



COMUNE DI LEPORANO
PROVINCIA DI TARANTO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

C O P I A

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE	Numero	15
	Data	28/01/2019
	Seduta Nr.	6

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** questo giorno **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore 13:00 in Leporano, nella Casa Comunale.

IL COMMISSARIO

DOTT. MARIO VOLPE, in virtù dei poteri conferitigli dal Prefetto di Taranto con decreto prot. nr. 41575/2018 del 19 Ottobre 2018 SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANTONIO MEZZOLLA provvede a deliberare sull'argomento in oggetto.

Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, in fase istruttoria, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - D. Lgs 267/2000 ed art. 151 - comma 4° del D.Lgs 267/2000, i seguenti pareri:

Il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE**

Data, 28.01.2019

Il Responsabile del servizio

F.to Dott. Mezzolla Antonio

IL RESPONSABILE DELLA POLIZIA LOCALE RELAZIONA QUANTO SEGUE

VISTA la Legge Regionale della Regione Puglia n. 37, del 14 dicembre 2011, recante “Ordinamento della polizia locale” con la quale sono stati regolamentati i compiti e le funzioni della Polizia Locale;

VISTO il nuovo Regolamento Regionale n. 11 del 11 aprile 2017 “Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale”, redatto ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale n. 37/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della la Regione Puglia n° 44 del 12.04.2017, il quale:

- all'art. 1, definisce:
 - le tipologie dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione alla polizia locale, nonché i colori da utilizzare per i relativi allestimenti (Allegato A);
 - le caratteristiche e i modelli delle divise degli addetti alla polizia locale con i relativi elementi identificativi (Allegato B);
 - i simboli distintivi di grado e le onorificenze (Allegato C);
 - i distintivi di servizio e le tessera di riconoscimento (Allegato D);
- all'articolo n. 3 prevede espressamente che "L'adeguamento dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione alle caratteristiche di cui all'allegato A) al presente Regolamento avviene nel più breve tempo possibile e, comunque, entro e non oltre il 31.12.2017";

PRESO ATTO:

- di dover dare attuazione al nuovo regolamento regionale n. 11 del 12.04.2017 e, di conseguenza di dover assicurare l'uniformità delle dotazioni dei mezzi e degli strumenti operativi di servizio, nonché delle uniformi e delle divise degli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale;
- di dover modificare il vigente Regolamento Comunale, uniformandolo secondo le direttive del regolamento regionale di cui agli articoli: 7, comma 1, prospetto “A”: gradi del Comandante della Polizia Locale; 8, comma 1, prospetto “D”: gradi degli Ufficiali diversi dal Comandante; 9, comma 1, prospetto “E”: Ispettori di Polizia Locale; 9, comma 1, prospetto “F”: gradi degli agenti e sovrintendenti; Vista la Legge 65/86 “Ordinamento della Polizia Municipale”;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

VISTA la Legge Regionale n. 37 del 2011 “Ordinamento della Polizia Locale”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 11 del 11.04.2017 "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale” ai sensi dell’articolo 12 della Legge Regionale n. 37/2011;

VISTO il Regolamento Comunale di Polizia Municipale approvato Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 11.02.1994 e ss. mm. ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO CHE con la approvazione del nuovo regolamento ogni disposizione normativa e/o regolamentare del Comune di Leporano non compatibile con le prescrizioni in esso contenute sono da intendersi con il presente atto abrogate;

CHE si è provveduto a redigere l'allegato schema di Regolamento Comunale di Polizia Locale secondo le direttive del Regolamento Regionale n. 11 del 11.04.2017 "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale n. 37/2011;

TANTO PREMESSO, RICHIAMATO, VISTO E RITENUTO:

propone al Commissario Straordinario, dott. Mario VOLPE, di adottare la presente deliberazione con la quale si provveda:

1. ad approvare la premessa del presente atto i cui contenuti qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. a prendere atto del Regolamento Regionale n. 11 del 11.04.2017 "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 37/2011";
3. ad approvare il nuovo Regolamento Comunale di Polizia Locale che incorpora quanto espressamente previsto dal Regolamento Regionale n. 11/2017, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
4. a dare atto che il presente provvedimento non prevedere oneri aggiuntivi per l'Ente e non modifica dello stato giuridico ed economico degli operatori;
5. a dare atto che con la approvazione del regolamento di cui al punto 3) ogni disposizione normativa e/o regolamentare del Comune di Leporano, nonché il Regolamento Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 11.02.1994, non compatibile con le prescrizioni in esso contenute è da intendersi con il presente atto abrogata;
6. a dare atto che il medesimo Regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione;
7. a demandare al Responsabile della Polizia Locale gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- letta la relazione che precede;
- acquisito il parere in ordine alla sola regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio interessato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;
- assunti i poteri della Giunta Comunale;

DELIBERA

1. di approvare la premessa del presente atto i cui contenuti qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di prendere atto del Regolamento Regionale n. 11 del 11.04.2017 "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 37/2011";
3. di approvare il nuovo Regolamento Comunale di Polizia Locale che incorpora quanto espressamente previsto dal Regolamento Regionale n. 11/2017, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non prevedere oneri aggiuntivi per l'ente e non modifica dello stato giuridico ed economico degli operatori;
5. di dare atto che con la approvazione del regolamento di cui al punto 3) ogni disposizione normativa e/o regolamentare del Comune di Leporano, nonché il Regolamento Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 11.02.1994, non compatibile con le prescrizioni in esso contenute è da intendersi con il presente atto abrogata;

6. di dare atto che il medesimo regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione;
7. di demandare al Responsabile della Polizia Locale gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto.
8. di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato secondo le previsioni del D.Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i. e del Piano sulla Trasparenza e Integrità nel sito istituzionale del Comune di Leporano (TA): <http://www.comuneleporano.it> secondo modalità che assicurino il rispetto delle previsioni in materia di trattamento dei dati personali e secondo i principi di trasparenza e pertinenza degli atti amministrativi. indi

indi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

stante l'urgenza di provvedere allo scopo di dare immediata attuazione al presente provvedimento

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. VOLPE MARIO

F.to DOTT. MEZZOLLA ANTONIO

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Comunale il 12/02/2019 e vi rimarrà per 15 gioni consecutivi, ai sensi dell'Art. 124, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267.

Data, 12/02/2019

II SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Mezzolla Antonio

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno 28/01/2019 poichè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°).

Data, 28/01/2019

II SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Mezzolla Antonio

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

È copia conforme all'originale.

Leporano, Li

II SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mezzolla Antonio



**REGOLAMENTO
DEL
CORPO DI POLIZIA LOCALE**

Approvato con Delibera del Commissario Straordinario n° ____ del ____

INDICE

Regolamento del Corpo di Polizia Locale	
Art. 1	Istituzione del Corpo di Polizia Locale
Art. 2	Contenuto del Regolamento
Titolo I	
Funzioni e compiti	
Art. 3	Funzioni del personale del Corpo di Polizia Locale
Art. 4	Funzioni di Polizia Giudiziaria
Art. 5	Funzioni di Pubblica Sicurezza
Art. 6	Funzioni di Polizia Stradale
Art. 7	Qualità rivestite dal Corpo di Polizia Locale
Art.8	Finalità dei Servizi di Polizia Locale
Art. 9	Obbligo di intervento e di rapporto
Art. 10	Collaborazione con le altre forze di Polizia
Art.11	Mobilità, distacchi, comandi e missioni
Titolo II	
Ordinamento del corpo e personale	
Art. 12	Ordinamento strutturale
Art. 13	Dipendenza
Art. 14	Organizzazione
Art. 15	Struttura
Art. 16	Organico
Art. 17	Categoria contrattuale e gradi degli appartenenti alla Polizia Locale
Art. 18	Ordinamento organico e attribuzione gradi
Art. 19	Rapporto gerarchico
Art. 20	Funzioni del Comandante
Art. 21	Funzioni del Vice Comandante
Art. 22	Funzioni degli Ufficiali di P.L.
Art. 23	Funzioni degli Ispettori di P.L.
Art. 24	Funzioni degli Agenti, Assistenti e Sovraintendenti
Art. 25	Pari opportunità
Titolo III	
Accesso al Corpo di Polizia Locale e formazione professionale	
Art. 26	Accesso al Corpo di Polizia Locale
Art. 27	Visite mediche periodiche
Art. 28	Formazione del personale
Art. 29	Addestramento fisico e pratica sportiva
Titolo IV	
Norme relative allo svolgimento del servizio	
Art. 30	Tipologia del Servizio
Art. 31	Strutturazione e caratteristiche del Servizio
Art. 32	Ordini e disposizioni di servizio
Art. 33	Servizi giornalieri
Art. 34	Orario di lavoro e orario di servizio
Art. 35	Reperibilità

Titolo V	
Norme di comportamento	
Art. 36	Servizi a richiesta di privati
Art. 37	Norme generali di condotta
Art. 38	Comportamento in pubblico
Art. 39	Rapporti interni
Art. 40	Obblighi al termine del servizio
Art. 41	Servizio d' ufficio e riservatezza
Art. 42	Saluto
Titolo VI	
Dotazioni	
Art. 43	Uniformi
Art. 44	Tesserino di riconoscimento
Art. 45	Strumenti in dotazione e distintivi
Art. 46	Armamento
Art. 47	Strumenti di autotutela
Titolo VII	
Responsabilità e riconoscimenti	
Art. 48	Responsabilità disciplinare
Art. 49	Difesa in giudizio
Art. 50	Riconoscimenti
Titolo VIII	
Festa della Polizia Locale e bandiera	
Art. 51	Bandiera del corpo
Art. 52	Festa annuale del corpo di polizia locale
Art. 53	Spirito di corpo
Titolo IX	
Disposizioni finali	
Art. 54	Norme di rinvio
Art. 55	Entrata in vigore

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

ART. 1 – Istituzione del Corpo di Polizia Locale

1. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni di Polizia Locale nell'ambito del territorio comunale.
2. Il Corpo dei Vigili Urbani di Leporano, già istituito anteriormente all'entrata in vigore della Legge 7 marzo 1986, n. 65, denominato poi "Corpo di Polizia Municipale" con deliberazione di C.C. n. 3 dell'11.02.1994, assume, in conformità della L.R. Puglia 14 dicembre 2011 n. 37 la nuova denominazione di "Corpo di Polizia Locale" ed è disciplinato dal presente Regolamento.

ART. 2 – Contenuto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, al fine di assicurare un efficiente ed efficace servizio di Polizia Locale, disciplina il servizio di Polizia Locale e l'organizzazione del Corpo.
2. Lo stato giuridico ed economico degli appartenenti al Corpo sono disciplinati dalle norme in tema di lavoro alle dipendenze della P.A., dai C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi.
3. La dotazione organica è determinata dalla Giunta Comunale nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 6 della L.R. Puglia 14 dicembre 2011 n. 37

Titolo I FUNZIONI E COMPITI

ART. 3 - Funzioni del personale del Corpo di Polizia Locale

1. Il Corpo di Polizia Locale, nell'ambito del territorio del Comune, svolge i compiti inerenti alle funzioni di istituto, al fine di tutelare l'ordinata e civile convivenza, di favorire la coesione sociale, di garantire le condizioni di sicurezza e vivibilità, attraverso il controllo, la mediazione dei conflitti, la prevenzione e la repressione dei comportamenti che violano le leggi, i regolamenti e le ordinanze comunali.
2. Il personale del Corpo di Polizia Locale esercita le seguenti funzioni, nell'ambito del territorio di appartenenza ed in relazione alle materie di competenza o delegate dalla Regione:
 - a) polizia amministrativa locale;
 - b) polizia annonaria;
 - c) polizia commerciale e tutela del consumatore;
 - d) polizia edilizia;
 - e) polizia ambientale;
 - f) polizia rurale;
 - g) polizia stradale;
 - h) polizia giudiziaria, nei casi e nei modi stabiliti dalla vigente legislazione statale;
 - i) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nei casi e nei modi stabiliti dalla vigente legislazione statale;
 - j) vigilanza sull'osservanza di leggi, regolamenti, ordinanze e provvedimenti amministrativi;

- k) vigilanza sull'integrità e conservazione dei beni demaniali e del patrimonio pubblico;
- l) polizia tributaria, limitatamente alle attività ispettive di vigilanza relative ai tributi locali;
- m) gestione dei servizi d'ordine, di vigilanza, d'onore e di scorta, necessari all'espletamento delle attività istituzionali nel territorio di competenza;
- n) cooperazione nel soccorso in caso di pubbliche calamità e privati infortuni;
- o) supporto alle attività di controllo degli organi preposti alla vigilanza in materia di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- p) segnalazione alle autorità competenti di disfunzioni e carenze dei servizi pubblici;
- q) assunzione di informazioni, accertamento, monitoraggio e rilevazione dei dati connessi alle funzioni d'istituto;
- r) collaborazione alle operazioni di protezione civile di competenza del comune;
- s) trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori, limitatamente all'assistenza al personale sanitario competente soltanto in caso di resistenza o violenza ed al servizio di scorta del personale sanitario incaricato della esecuzione di trattamento sanitario obbligatorio (TSO) e accertamento sanitario obbligatorio (ASO), ove strettamente necessario.

3. Competono alla Polizia Locale tutte le funzioni di polizia amministrativa locale consistenti in attività di accertamento di illeciti amministrativi e nell'irrogazione delle relative sanzioni.

4. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, di norma e fatte salve situazioni motivate, non possono essere impiegati per lo svolgimento di funzioni e compiti diversi da quelli loro propri, come previsto dalla L.R. Puglia 37/2011 e ss.mm.ii.

5. Sono sempre consentite le seguenti attività esterne, al di fuori del territorio di appartenenza:

- a) Missioni esterne a fini di collegamento o di rappresentanza e nell'ambito di indagini delegate dall'autorità giudiziaria;
- b) Operazioni esterne di polizia d'iniziativa dei singoli durante il servizio, in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
- c) Impiego del personale per rinforzare altri corpi o servizi, per la realizzazione di interventi integrati di Polizia Locale, previa intesa tra le amministrazioni interessate.

La Polizia Locale del Comune di Leporano esercita ogni altra funzione prevista dall'ordinamento giuridico ed attribuita espressamente dalle norme vigenti alla Polizia Locale.

Per la gestione associata del servizio tra più Comuni, potranno essere costituite, o confermate, convenzioni e consorzi ai sensi delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 267/2000.

ART. 4 – Funzioni di polizia giudiziaria

1. Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nel proprio ambito territoriale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita funzioni di polizia giudiziaria assumendo la qualità di:

2. Agente di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57/2° del C.p.p., riferita agli Agenti e Sovraintendenti di Polizia Locale;
3. Ufficiali di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57/3° del C.p.p. riferita al Comandante, agli Ufficiali di Polizia Locale addetti al coordinamento e controllo e agli ispettori.

ART. 5– Funzioni di pubblica sicurezza

1. Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nel proprio ambito territoriale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.
2. Il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, conferisce al suddetto personale la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza dopo aver accertato il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.
3. La qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, viene dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, venga accertato il venir meno di alcuno dei requisiti prescritti dalla normativa.

ART. 6 – Funzioni di polizia stradale

1. Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nel proprio ambito territoriale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni di polizia stradale curando:
 - a) la prevenzione e l' accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale;
 - b) le rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali;
 - c) la predisposizione e l' esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
 - d) i servizi di scorta per la sicurezza della circolazione.
2. Il personale di Polizia Locale concorre, altresì, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.

ART. 7 - Qualità rivestite dal corpo di Polizia Locale

1. Il personale del Corpo di Polizia Locale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste le qualità di
 - a) "Pubblico Ufficiale" ai sensi dell'art. 357 c.p.;
 - b) "Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 57, 2° comma del c.p.p.;
 - c) " Ufficiale di Polizia Giudiziaria" ai sensi dell'art. 57, 3° comma c.p.p. riferita al Comandante, agli Ufficiali di Polizia Locale addetti al coordinamento e controllo;
 - d) "Agente di pubblica sicurezza" ai sensi degli artt. 3 e 5 della L. 7 marzo 1986 n. 65,Il Prefetto, previa comunicazione al Sindaco, conferisce al suddetto personale la qualità di Agente di pubblica sicurezza dopo aver accertato il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. La qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, viene dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, venga accertato il venir meno di alcuno dei requisiti prescritti dalla normativa.

ART. 8 - Finalità generali dei servizi di Polizia Locale

1. Il Corpo di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto al fine di perseguire, nelle materie di competenza, gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo, ad un regolare e ordinato svolgimento della vita cittadina.

2. L'organizzazione dei servizi e l'impiego del personale del Corpo di Polizia Locale devono essere impostati conformemente alle finalità sopra indicate.

3. Per il perseguimento delle finalità sopra previste i servizi di Polizia Locale possono essere svolti:

a) in forma appiedata

Per quanto riguarda in particolare le attività di disciplina della circolazione, i predetti servizi si distinguono come segue:

1. servizio mobile appiedato lungo un itinerario o all'interno di un'area;
2. regolazione manuale del traffico sulle intersezioni e sulle strade;
3. servizi d'ordine, di rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti.

b) a bordo di veicoli

1. servizi di controllo territorio con velocipedi
2. servizi di controllo territorio e/o pronto intervento con motocicli
3. servizi di controllo territorio e/o pronto intervento con autovetture

4. Per l'espletamento dei compiti d'istituto tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili. Detti veicoli, ove utilizzati per servizi di polizia stradale, devono essere debitamente allestiti secondo le prescrizioni del Regolamento Regionale e all'occorrenza possono essere dotati di autovelox, etilometro, defibrillatore, sistemi di videosorveglianza mobile e altre dotazioni specifiche per servizi di infortunistica stradale.

Coloro che hanno in consegna, come conducenti, un veicolo di servizio, devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Ai servizi moto-montati e ciclo montati sono assegnati gli Agenti in possesso di particolari attitudini e requisiti stabiliti e accertati dal Comando.

Gli appartenenti al Corpo impiegati in servizi esterni devono seguire le istruzioni impartite. In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro già assegnato.

Art. 9 - Obbligo di intervento e di rapporto

Oltre che per l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, gli appartenenti al Corpo devono redigere sempre una relazione di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

ART. 10 – Collaborazione con le altre Forze di Polizia

1. Nel rispetto delle rispettive competenze e finalità d'istituto, il Corpo della Polizia Locale promuove la massima collaborazione e cooperazione con le altre Forze di Polizia.
2. La Polizia Locale può vicendevolmente condividere personale, mezzi, risorse e servizi, anche realizzando pattuglie miste, con le altre Forze di Polizia, condividere le informazioni, promuovere, anche in via continuativa, canali di confronto e coordinamento, interscambiare esperienze e formazione in qualsiasi modo, stipulare protocolli d'intesa, sviluppare programmi comuni ed adottare qualsiasi progetto ed iniziativa utili alle finalità d'istituto del Corpo.
3. Il Corpo può realizzare interscambi professionali e di esperienze, gemellaggi ed altre iniziative anche con Polizie Straniere.
4. Come previsto dall'art 13 della L.R. Puglia 14 dicembre 2011 n. 37, il personale di cui ai commi 132 e 133 dell'art 17 della Legge 15 maggio 1997 n 127 – c.d. ausiliari del traffico- , e gli incaricati di funzioni ausiliarie ai servizi di polizia locale (ovvero personale di aziende concessionarie di servizi di igiene pubblica a cui sono attribuite dal Sindaco funzioni di accertamento e contestazioni delle violazioni amministrative delle ordinanze e regolamenti comunali in materia di igiene e conferimento di rifiuti e personale delle organizzazioni di volontariato iscritte in appositi registri regionali per attività volte alla prevenzione di illeciti in materia ambientale), sono soggetti al coordinamento tecnico – operativo del comandante della Polizia Locale secondo criteri definiti in appositi protocolli o convenzioni stipulate con l'Ente comunale nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 11 agosto 1991 n 266 (Legge quadro sul volontariato).

ART. 11 – Mobilità, distacchi, comandi e missioni

1. L'ambito territoriale ordinario di svolgimento delle funzioni del Corpo di Polizia Locale è quello del Comune di Leporano.
2. Il distacco ed il comando di appartenenti al Corpo è consentito soltanto quando i compiti assegnati ineriscono alle funzioni di Polizia Locale.
3. I distacchi ed i comandi di cui al comma precedente sono disposti con appositi atti deliberativi e ne va data comunicazione al Prefetto.
4. Gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati per effettuare missioni esterne al territorio comunale:
 - a) per fini di rappresentanza su richiesta del Sindaco e previa autorizzazione del Comandante,
 - b) per soccorso in caso di calamità e disastri su autorizzazione del Sindaco.
5. Le operazioni esterne di Polizia, d'iniziativa del singolo appartenente al Corpo durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta a flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale di appartenenza.
6. Come previsto dall'art 6 della Legge Regione Puglia n. 37 del 14.12.2011, previa intesa tra le Amministrazioni Comunali interessate, in occasione di particolari eventi e a condizioni di reciprocità è possibile aggregare temporaneamente al Corpo di Polizia Locale personale in servizio presso altri Corpi di Polizia Locale.

TITOLO II ORDINAMENTO DEL CORPO E PERSONALE

ART. 12 – Ordinamento strutturale

Il Corpo di Polizia Locale è inserito nella macro organizzazione dell'Ente quale articolazione di primo livello con la denominazione di Comando di Polizia Locale.

ART. 13 – Dipendenza

La Polizia Locale di Leporano (TA), opera esclusivamente alle dipendenze dirette del Sindaco del Comune di Leporano (TA), della Legge e della Costituzione.

Il Sindaco del Comune di Leporano (TA), esercita le seguenti attribuzioni:

- sovrintende all'attività complessiva del Settore e del Corpo di P.L.;
- impartisce le direttive, esercitando poteri d'impulso, d'indirizzo e di proposizione;
- vigila sullo svolgimento del servizio;
- adotta i provvedimenti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti.

Nell'espletamento di compiti di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune di Leporano (TA), con funzioni e qualifiche di Agente e/o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, dipendono direttamente ed unicamente dalla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Settore – Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Leporano (TA), è responsabile, esclusivamente, verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo di tutti gli appartenenti al Corpo e riveste la qualifica e la posizione apicale nel Comune di Leporano (TA).

In considerazione del combinato disposto degli articoli nnr. 2 e 9 della Legge 7 Marzo 1986 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni, il Corpo di Polizia Municipale – Locale del Comune di Leporano (TA), deve intendersi entità organizzativa unitaria ed autonoma rispetto alle altre strutture (Settori) dell'Organizzazione Comunale e non può in alcun modo costituire struttura intermedia di Settori amministrativi più ampi, né può essere posto alle dipendenze del Responsabile di diverso Settore amministrativo. Al vertice del Corpo, ordinato gerarchicamente, è posto il Comandante che ne ha la totale responsabilità.

Attesa la peculiare caratterizzazione delle funzioni di Polizia Locale e ritenuto quanto innanzi precisato, il Comandante risponde unicamente e direttamente al Sindaco della pianificazione e della gestione degli obiettivi di settore nonché dei risultati del relativo servizio.

Tra il Sindaco e ed il Comandante non può interpersi alcuna figura dirigenziale di raccordo, come peraltro, affermato da orientamento giurisprudenziale consolidato (ex multis: Cons. Stato, Sez. V, 08/03/2001 n. 1360).

ART. 14 – Organizzazione

Il corpo di Polizia Locale è organizzato secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza nonché in stretta correlazione alla popolazione residente, ai flussi della popolazione, all'estensione del territorio, nel rispetto dei principi ispiratori della Legge 7 Marzo 1986 n.65 e della Legge Regionale – Regione Puglia del 14 dicembre 2011 n. 37 "Ordinamento della Polizia Locale" e ss. mm. ed ii.

ART. 15 – Struttura

Il Settore – Corpo di Polizia Locale del Comune di Leporano (TA) è da intendersi quale Struttura complessa ed operativa dell'Ente.

Il Comandante della Polizia Locale definisce l'assegnazione del personale ai servizi d'Istituto/ Operativi in totale armonia con le direttive impartite dal Sindaco allo scopo di conformare l'attività gestionale agli indirizzi e programmi dell'Ente Locale e di contribuire efficacemente al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Locale.

Il Comandante collabora "in toto" con la Giunta Comunale nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali. La supporta nella definizione degli indirizzi generali.

Assicura la loro traduzione in obiettivi operativi e ne cura "in toto" la realizzazione.

ART. 16 – Organico

La dotazione organica della Polizia Locale del Comune di Leporano é determinata dall'Amministrazione Comunale sulla base della pianificazione del fabbisogno di personale.

Previa l'osservanza della normativa in materia di spesa del personale tempo per tempo vigente, il contingente numerico degli addetti è determinato ai sensi dell'art. 6 della L.R. Puglia n° 37 del 14/12/2011 in rapporto al numero degli abitanti del Comune in misura di un operatore ogni 700 abitanti distribuiti per cui stante la popolazione di circa 8.000 abitanti il corpo di Polizia Locale di Leporano è composto da 11 unità totali articolate gerarchicamente come da art. 16

ART. 17 - Categoria contrattuale e gradi degli appartenenti alla Polizia Locale

Si riportano qui di seguito le categorie contrattuali di appartenenza, i profili professionali e i gradi di riferimento:

CATEGORIA CONTRATTUALE	GRADI IN ORDINE CRESCENTE
Categoria C	Agente con funzioni di Agente di Polizia Giudiziaria
	Agente Scelto con funzioni di Agente di Polizia Giudiziaria
	Assistente con funzioni di Agente di Polizia Giudiziaria
	Vice Sovrintendente con funzioni di Agente di Polizia Giudiziaria
	Sovrintendente , con funzioni di Agente di Polizia Giudiziaria

	Sovrintendente Capo , con funzioni di Agente di Polizia Giudiziaria
	Vice Ispettore , addetto al coordinamento, con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria
	Ispettore , addetto al coordinamento, con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria
	Ispettore Capo , addetto al coordinamento, con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria
	Ispettore Superiore , addetto al coordinamento, con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria
D Categoria	Vice Commissario , addetto al coordinamento e controllo, con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.
COMANDANTE	Commissario , Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Gli altri Ufficiali rivestono il grado immediatamente inferiore a quello del Comandante.

I gradi di cui sopra sono simbolici e, pertanto, non incidono sullo stato giuridico ed economico del personale interessato, ma servono esclusivamente all'organizzazione del Corpo.

Così come previsto dalla L.R. 37/2011, qualora nella dotazione organica vi è personale, amministrativo, non appartenente al Corpo di Polizia Locale, ma assegnato alla P.L., è adibito all'espletamento di mansioni esclusivamente amministrative. Dette mansioni differiscono totalmente dai compiti di stretta pertinenza degli appartenenti al Corpo.

L'anzianità di servizio maturata determina sovra ordinazione gerarchica e funzionale, in ragione della maggiore anzianità di servizio tra le qualifiche di agente, assistente e sovrintendente di Polizia Locale; della maggiore anzianità nel grado fra le qualifiche di Ufficiali e Ispettori di Polizia Locale. A parità di anzianità nell'ambito della stessa qualifica, si terrà conto dell'anzianità di servizio complessiva maturata eventualmente anche in altri Comandi di Polizia Locale e, in subordine, della anzianità anagrafica. Per il Comandante di Polizia Locale il riconoscimento formale dei distintivi di grado è disposto con decreto sindacale contestualmente al conferimento delle funzioni dirigenziali.

Compete al Comandante, nella stretta osservanza del presente regolamento e della normativa regionale, l'attribuzione dei competenti distintivi di grado per il personale in organico.

Fermo restando le prescrizioni sopra indicate ai sensi della L.R. Puglia 37/2011 costituiscono condizioni per la progressione di grado:

- a) non aver conseguito valutazione annuale negativa nell'ultimo biennio, secondo il sistema permanente di valutazione delle performance individuale in vigore nell'Ente. Qualora il dipendente sia stato ritenuto non valutabile in dipendenza di assenza per malattia o maternità, il periodo di riferimento sarà esteso anche al biennio precedente;

- b) l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio l'applicazione di sanzioni più gravi del richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale.

Il mancato avanzamento nel grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.

In fase di prima attuazione del presente regolamento, come previsto dall' art 11 - disposizioni transitorie - del Regolamento Regionale n 11 dell'11 aprile 2017 attuativo dell'art 12 della L.R. Puglia n. 37/2011

- a) I Comandanti e gli Ufficiali di Polizia Locale, alla data di entrata in vigore del presente atto e a seguito di provvedimento amministrativo definitivo, indossino il distintivo di grado superiore a quello previsto dagli artt. 7 e 8, possono continuarlo ad indossarlo purchè lo stesso sia previsto nella tabella corrispondente alla propria categoria funzionale.
- b) può rivestire la denominazione di Ispettore il personale inquadrato in categoria C che alla data di entrata in vigore del suddetto regolamento regionale già rivestiva il grado di sottufficiale conseguito successivamente a procedure selettive interne all'Ente. Il grado conferito a detto personale sarà determinato in relazione al grado già conseguito e all'anzianità di servizio già acquisita nel pregresso ruolo di sottufficiale di Polizia Locale.
- c) L'attribuzione dei gradi di agente, assistente e sovrintendente sarà correlata agli effettivi anni di servizio maturati da ciascuna unità del Corpo di Polizia Locale che , alla data dell'entrata in vigore del suddetto regolamento regionale, non rivestiva il grado di sottufficiale.

ART. 18 - Ordinamento organico e attribuzione gradi

1. I simboli distintivi di grado indossati dal personale della Polizia Locale hanno funzione simbolica e mirano a distinguere l'ordinazione dei ruoli, le funzioni svolte, l'inquadramento giuridico e le dimensioni dell'Ente. Essi sono stabiliti dal Regolamento Regionale n.11 dell'11 aprile 2017 sono così suddivisi:

CATEGORIA A	GRADI IN	ATTRIBUZIONE DEI GRADI
Categoria C	Agente	Grado iniziale, attribuito con disposizione del
	Agente Scelto	Con disposizione del Comandante di P.L. dopo 5 anni nell'area di vigilanza.
	Assistente	Con disposizione del Comandante di P.L. dopo 8 anni di servizio nell'area di vigilanza.
	Vice Sovrintendente	Con disposizione del Comandante di P.L. dopo 12 anni di servizio nell'area di vigilanza.

	Sovrintendente	Con disposizione del Comandante di P.L. dopo 18 anni di servizio nell'area di vigilanza.
	Sovrintendente Capo	Con disposizione del Comandante di P.L. dopo 22 anni di servizio nell'area di vigilanza.
	Vice Ispettore	Con disposizione del Comandante di P.L., dopo 12 anni di servizio nell'area di vigilanza, superamento di apposito corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale.
	Ispettore	Con disposizione del Comandante di P.L., dopo 4 anni di servizio nel ruolo Vice – Ispettore.
	Ispettore Capo	Con disposizione del Comandante di P.L., dopo 4 anni di servizio nel ruolo di Ispettore.
	Ispettore Superiore	Con disposizione del Comandante di P.L., dopo 4 anni di servizio nel ruolo Ispettore Capo.
Categoria D	Vice - Commissario	Grado iniziale per il personale inquadrato in categoria D, attribuito con disposizione del Comandante di P.L.
	Comandante Commissario	Con decreto del Sindaco.
SPECIFICHE DEI GRADI SIMBOLICI		
Commissario Comandante		Due stelle a sei punte dorate.
Vice Commissario		Una stella a sei punte dorata.
Ispettore Superiore		Una stella a sei punte con barra inferiore contenente rombo centrale entrambe dorate iscritte in perimetro rettangolare dorato.
Ispettore Capo		Tre pentagoni dorati iscritti in perimetro rettangolare dorato.

Ispettore	Due pentagoni dorati iscritti in perimetro rettangolare dorato.
Vice Ispettore	Un pentagono dorato iscritto in perimetro rettangolare dorato.
Sovrintendente Capo	Tre barre argentate e bottone dorato.
Sovrintendente	Due barre argentate e bottone dorato.
Vice - Sovrintendente	Una barra argentata e bottone dorato.
Assistente	Due "chevron" di colore rosso iscritti in perimetro rettangolare dorato e bottone
Agente scelto	Uno "chevron" di colore rosso iscritto in perimetro rettangolare dorato e bottone

ART. 19– Rapporto gerarchico

1. L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Locale è rappresentato dalle categorie e dai relativi profili professionali; nell'ambito della medesima categoria e profilo professionale dai distintivi di grado previsti dal presente regolamento.
2. Nella stessa categoria, a parità di profilo economico, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità di servizio nella categoria medesima ed a parità di anzianità di servizio nella categoria, essa è determinata dalla anzianità anagrafica.
3. Il personale del Corpo è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini di servizio impartiti dal Comandante.
4. Solo per motivi contingenti, in assenza del Comandante, le disposizioni di servizio preventivamente pianificate possono essere modificate dall'Ufficiale di P.L. o Ispettore preposto come responsabile del servizio per il turno di riferimento.
In tale evenienza le modifiche delle disposizioni impartite con ordine di servizio dal Comandante dovranno essere a questi rapportate nell'immediatezza a mezzo telefono per i casi urgenti ovvero con annotazione scritta per le altre ipotesi evidenziandone le motivazioni.
4. Ogni qualvolta gli Ufficiali di P.L. o, in mancanza di essi gli Ispettori di P.L. preposti al controllo del servizio, riscontrino inosservanze alle disposizioni impartite o comportamenti non conformi a quanto previsto dal presente regolamento, hanno l'obbligo di segnalarle per iscritto al Comandante del Corpo con annotazione.

ART. 20 – Funzioni del Comandante

1. Ai sensi della Legge 7 marzo 1986 n. 65 e sue successive modifiche e integrazioni e della Legge Regionale – Regione Puglia del 14 dicembre 2011 n. 37 "Ordinamento della Polizia Locale" e ss. mm. ed ii., il Comandante del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Leporano, è responsabile, esclusivamente, verso il Sindaco della direzione e dell'organizzazione delle unità appartenenti al Corpo.
Il Comandante inoltre relaziona al Sindaco o all'Assessore a ciò delegato su tutto quanto attiene alla attività del settore, in particolare: il piano delle attività,

l'organizzazione del servizio, lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, le esigenze operative.

2. Oltre ai compiti ed alle funzioni attribuitegli dal Sindaco ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs.18.08.2000, n. 267 nonché da altre leggi e regolamenti vigenti in materia, al Comandante, compete:

- a. L'organizzazione, la direzione ed il coordinamento tecnico-operativo di tutti i nuclei operativi e degli uffici del Comando di Polizia Locale;
- b. L'addestramento e la formazione professionale degli addetti al Corpo di Polizia Locale;
- c. Attività di studio, ricerca, elaborazioni di piani e di programmi, nonché la verifica dei relativi risultati;
- d. La proposta all'Amministrazione Comunale di atti e provvedimenti diretti ad incrementare l'efficienza dei servizi, nonché l'efficacia e la produttività dell'azione amministrativa di propria competenza;
- e. L'emanazione di direttive e di disposizioni interne al Corpo di Polizia Locale per assicurare il perseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politico amministrativi, nonché delle direttive generali impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato al ramo;
- f. Il coordinamento dei servizi e delle operazioni di protezione civile demandate al Corpo di Polizia Locale;
- g. La relazione al Sindaco o all'Assessore delegato su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza, predisponendo, nel caso, i consequenziali provvedimenti da adottare obbligatoriamente in virtù di norme cogenti;
- h. L'attuazione delle disposizioni impartite dall'autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza, collaborando con le stesse nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali;
- j. La rappresentanza del Corpo di Polizia Locale nelle relazioni interne ed in occasione di funzioni, cerimonie, manifestazioni pubbliche, civili e religiose;
- k. L'organizzazione, il coordinamento e la dirigenza personale degli uffici e dei nuclei operativi ogni qualvolta lo ritenga opportuno;
- l. L'assegnazione del personale dipendente agli uffici e ai nuclei operativi assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- m. La verifica periodica della funzionalità dei servizi e degli uffici;
- n. La proposta di encomi al personale distintosi in azioni di particolare valore sociale nel corso di fatti o avvenimenti di carattere eccezionale;
- o. La contestazione degli addebiti inerenti comportamenti omissivi compiuti in violazione dei rispettivi doveri;
- p. Il coordinamento del servizio di protezione civile comunale;
- q. Cura dei rapporti con i responsabili degli altri settore comunali interessati all'espletamento di attività complementari o di supporto al fine di garantirne la maggiore speditezza e migliori effetti.

Art.21 - Funzioni del Vice Comandante

1. Il Vice Comandante oltre ai compiti e alle funzioni previste da leggi e regolamenti, coadiuva il Comandante del Corpo nella direzione tecnica, amministrativa e disciplinare del Corpo e disimpegna gli incarichi che dal Comandante stesso gli sono affidati. In particolare:

- assicura l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'Amministrazione e del Responsabile del Corpo;
- organizza, dirige e coordina di persona servizi di particolare rilievo o in cui sia impiegato numeroso personale;
- provvede alla compilazione dell'ordine di servizio giornaliero che sottoporrà alla firma del Comandante;
- con disposizione del Comandante, può essere assegnatario della responsabilità di specifiche funzioni dei nuclei operativi e degli uffici del Comando di Polizia Locale;
- elabora piani di lavoro e cura sottoponendo all'approvazione del Comandante i turni di reperibilità e di congedo ordinario del personale;
- sorveglia e controlla l'operato del personale addetto ai settori di competenza ed emana istruzioni dettagliate sui compiti da assolvere;
- adotta provvedimenti che ritenga utili per il buon andamento del servizio nei settori stessi, sottoponendo all'esame superiore ogni proposta che comporti provvedimenti di una certa importanza e carattere continuativo;
- cura l'istruzione professionale del personale assegnato agli uffici e nuclei operativi a lui affidati;
- sostituisce il Comandante nella direzione del Corpo di Polizia Locale in caso di sua assenza o impedimento eccetto per provvedimenti amministrativi per la cui adozione è richiesta la qualifica di responsabile. In tale evenienza le funzioni di responsabile sono temporaneamente assegnate al Sindaco o ad altro responsabile dell'Ente.

ART. 22 – Funzioni degli Ufficiali di P.L.

1. L'Ufficiale è la posizione di lavoro che coordina e controlla gli uffici costituiti e il personale assegnatogli dal Comandante, creando per esso le migliori condizioni operative possibili ed accertando la corretta esecuzione dei servizi alle direttive ed alle istruzioni impartite.
2. Assicura l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni impartite dal Comandante.
3. Controlla e verifica tutto ciò che attiene alla disciplina del servizio, al regolare e corretto svolgimento del lavoro, al rispetto dei turni, alla cura della persona del personale, al corretto utilizzo dell'uniforme, alla buona conservazione delle dotazioni.
4. Coordina operativamente il personale assegnato nei servizi interni ed esterni e fornisce istruzioni in conformità alle direttive del Comandante.
5. In caso di ferie e/o assenza o impedimento temporaneo del Comandante, l'Ufficiale più alto in grado esercita le funzioni vicarie; a parità di grado sarà data priorità, nell'ordine, alla maggiore anzianità di servizio nel grado, di servizio complessivo, all'età anagrafica.
6. L'Ufficiale di Polizia Locale che sostituisce il Comandante in via temporanea è tenuto ad osservare e ad attuare le disposizioni di servizio eventualmente preordinate dal Comandante e a conformarsi alla ripartizione delle competenze assegnate dal Comandante ai singoli ufficiali addetti al coordinamento e controllo dei nuclei operativi

e degli uffici. Solo per far fronte a situazioni imprevedibili e di particolare rilievo è possibile apportare modifiche alle disposizioni di servizio preordinate dal Comandante informando lo stesso delle variazioni disposte e dei motivi giustificativi.

ART. 23 – Funzioni degli Ispettori di P.L.

1. Oltre allo svolgimento dei compiti propri degli agenti di Polizia Locale, gli Ispettori operano in stretta collaborazione con gli Ufficiali e sono responsabili di gruppi di agenti nell'ambito dei servizi a cui sono assegnati dal Comandante.

In particolare:

- a. sono addetti al controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore, al quale forniscono l'assistenza necessaria all'espletamento del servizio;
- b. curano che i risultati dei lavori corrispondano alle direttive ricevute e controllano il comportamento in servizio del personale subordinato;
- c. redigono relazioni ed atti amministrativi che rientrano nelle proprie competenze;
- d. istruiscono, predispongono e formano atti riferiti alle attività assegnate che necessitano di elaborazioni di dati ed attività di studio;
- e. espletano ogni altro incarico loro affidato nell'ambito dei compiti istituzionali, per il tramite del superiore gerarchico;
- f. assumono la responsabilità dei procedimenti afferenti l'ufficio di propria competenza salvo diversa assegnazione del Comandante.
- g. L'ispettore di Polizia Locale più alto in grado o con maggiore anzianità di servizio nel medesimo grado, assume le funzioni di responsabile del servizio giornaliero in caso di assenza del Comandante e di personale con la qualifica di Ufficiale di P.L.. In tal caso ha l'obbligo di impartire ogni utile disposizione al personale in servizio per l'attuazione delle direttive di servizio programmate.

ART. 24 – Funzioni degli Agenti – Assistenti e Sovraintendenti

- 1. Gli Agenti, gli Assistenti e i Sovraintendenti del Corpo di Polizia Locale espletano tutte le mansioni inerenti ai compiti d'istituto che rientrano nelle loro competenze.
- 2. Essi prestano il loro operato come appiedati o automontati, utilizzando tutti gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.
- 3. Loro dovere fondamentale è conoscere le norme da far rispettare ed intervenire per indirizzare o sanzionare con fermezza, equilibrio, imparzialità.
- 4. Fermo restando quanto previsto dall' art. 3/2 del c.c.n.l. del 31/3/1999, ai sensi del quale tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili, agli Agenti di Polizia Municipale compete in particolare:
 - a. accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;
 - b. vigilare affinché siano tutelati l'ordine e la sicurezza pubblica, l'integrità ambientale e l'igiene;
 - c. prestare opera di soccorso e assistenza, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
 - d. vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione

- reprimendo ogni uso illecito;
- e. fornire notizie, indicazioni e assistenza a coloro che la richiedono, tenendo sempre un comportamento corretto;
 - f. controllare l'osservanza delle norme in materia di viabilità, di Polizia amministrativa, Polizia commerciale, di edilizia, ambiente, igiene, ecc. ;
 - g. in presenza di litigi o risse, intervenire per dividere i contendenti richiedendo se necessario l'intervento di altre forze di Polizia;
 - h. assolvere compiti di informazione, di raccolta notizie, di accertamenti, di rilevazioni e di notificazioni nell'ambito di propri compiti istituzionali;
 - i. impedire l'abusiva affissione murale e la distribuzione pubblica di manifesti o di altri mezzi pubblicitari nonché la lacerazione o deturpazione di quelli autorizzati;
 - j. intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazioni fisiche o in stato di agitazione fisico motorio per malattia o altre cause, adottando gli accorgimenti necessari per evitare che possano nuocere a se stessi e agli altri;
 - k. prestare assistenza, se necessario, nel trasporto di persone ferite informandone preventivamente il superiore;
 - l. svolgere servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni, pubbliche manifestazioni e cerimonie pubbliche civili e religiose e fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune;
 - m. rapportare sull'attività svolta e su eventuali provvedimenti adottati, segnalando inconvenienti, deficienze e disservizi che possono interessare anche gli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni.

Art. 25 - Pari opportunità

1. Le regole di funzionamento del Corpo di Polizia Locale si uniformano al principio delle pari opportunità, intese come diritto di "qualità di vita e parità sostanziale" nel lavoro per donne e uomini senza discriminazione alcuna nell'assegnazione di qualsiasi servizio a personale di un sesso rispetto ad un altro.

2. E' cura del Comandante e degli Ufficiali del Corpo rendere operativo tale principio, eliminando ogni forma di discriminazione, con lo scopo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità.

3. Le lavoratrici in stato di gravidanza, ai sensi della normativa vigente, sono dispensate dall'attività lavorativa nell'ambiente "strada"; nel contempo vengono assegnate ad attività di supporto nei servizi interni.

Le stesse, a richiesta, possono essere dispensate dai servizi serali e notturni.

TITOLO III

ACCESSO AL CORPO DI POLIZIA LOCALE E FORMAZIONE PROFESSIONALE.

ART. 26 – Accesso al Corpo di Polizia Locale

1. Le modalità di copertura dei posti in organico degli addetti al Corpo di Polizia Locale, avvengono secondo la normativa vigente in materia ed in particolare secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.R. n. 37/2011 e dal Regolamento Regionale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 11 del 11 aprile 2017.
2. L'accesso alle funzioni di Comandante avviene tramite concorso pubblico per esami, oppure per mobilità, da effettuarsi quest'ultima nell'ambito dell'area di vigilanza-polizia locale.
3. Il conferimento temporaneo o ad interim del Comando, può avvenire esclusivamente in conformità delle modalità di cui alla lett. d) del comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 37/2011 e ss.mm.ii..
4. I concorsi e le selezioni per l'accesso alle figure professionali di agente e ufficiale di Polizia Locale sono disciplinati dall'Ente Comunale con apposito Regolamento, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali.
5. L'avanzamento di grado per tutte le qualifiche professionali del Corpo di Polizia Locale e l'accesso alla categoria di Ispettori di PL avviene in conformità alle prescrizioni del Regolamento Regionale n.11 del 11 aprile 2017.
5. La partecipazione ai concorsi per l'accesso al Corpo di Polizia Locale è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi e di idoneità psicofisica previsti dalla disciplina statale e regionale vigente in materia, dalla contrattazione collettiva, dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

ART. 27 - Visite mediche periodiche

In considerazione della tipicità delle attività espletate dalla Polizia Locale, il personale di appartenenza dovrà essere sottoposto a visite mediche periodiche, secondo le normative vigenti e il sistema in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al D. Lgs. n. 81/2008) operante nell' Ente.

Le lavoratrici in stato di gravidanza dovranno essere assegnate ad attività di supporto nei servizi interni secondo la previsione di cui al D. Lgs. n. 151/2001.

Nelle fattispecie di inidoneità, si adotteranno i provvedimenti del caso.

ART. 28 – Formazione del personale

1. Il Personale della Polizia Locale neo assunto è tenuto a frequentare, entro il primo anno dalla data di assunzione in servizio, con assiduità e diligenza, corsi di formazione professionale con le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale e secondo quanto stabiliti dalla L.R. n.37/2011.

2. Tutto il personale della Polizia Locale è tenuto altresì a frequentare, con assiduità e diligenza, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i corsi di qualificazione o di specializzazione e di aggiornamento professionale appositamente organizzati. Della frequenza dei corsi e del relativo risultato è fatta menzione nei fascicoli personali degli interessati.

3. Il Comando, tenuto conto delle esigenze di servizio, programma e propone all'Amministrazione Comunale la frequenza ai corsi indetti dalla Regione Puglia per la Polizia Locale, da parte del personale dipendente. Il Comando inoltre, programma, organizza e propone all'Amministrazione Comunale corsi di formazione,

qualificazione, specializzazione ed aggiornamento professionali da svolgersi a carico dell'Amministrazione stessa.

4. Il Comandante del Corpo, il Vice Comandante, gli Ufficiali del Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad effettuare sedute di addestramento professionale in relazione alle normali esigenze dell'impiego istituzionale, nonché in occasione di introduzione di nuove norme che interessano la realtà operativa.

ART. 29 – Addestramento fisico e pratica sportiva

1. L'Amministrazione Comunale favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva da parte del personale della Polizia Locale allo scopo di garantire la preparazione ed il ritemperamento psicofisico necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali ed a garanzia del miglior rendimento professionale.

2. L'Amministrazione, salve particolari esigenze di servizio, può consentire che personale-atleta della Polizia Locale partecipi a gare sportive regionali, nazionali od internazionali, con il riconoscimento del trattamento di missione ed, inoltre, può mettere a disposizione gratuita del personale fuori servizio gli impianti sportivi comunali e del Corpo, per la pratica sportiva agonistica e dilettantistica.

TITOLO IV NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 30 - Tipologia del servizio.

1. Sono istituiti i seguenti servizi ordinari di Polizia Locale:

- a. Servizi appiedati;
- b. Servizi a bordo di veicoli;
- c. Servizi interni.

2. I servizi interni attengono sia a compiti d'istituto che a compiti amministrativi. Ai servizi interni può essere addetto personale appartenente al Corpo ed anche personale di idoneo profilo professionale amministrativo. In tal caso il suddetto personale è inserito nella struttura gerarchica-funzionale del Corpo.

ART. 31 - Strutturazione e caratteristiche del Servizio

1. Servizi di controllo viabilità ai plessi scolastici

Il servizio di controllo finalizzato alla sicurezza dei bambini sia all'entrata che all'uscita dai plessi scolastici, è effettuato con pattuglie automontate composte da almeno n. 1 operatore.

2. Servizi di controllo del territorio

Tale servizio, finalizzato alla prevenzione e repressione, in virtù della vastità delle iniziative da intraprendere che investono sia la sfera penale che amministrativa, è effettuato con pattuglie automontate composte da almeno n. 2 operatori.

3. Servizi stradali

I controlli stradali sono espletati con almeno n. 2 operatori.

La rilevazione di sinistri stradali vengono effettuati da pattuglie di

almeno n. 2 operatori. Nel caso di presenza di un solo operatore l'intervento potrà avvenire congiuntamente a personale di altre forze di polizia che espleta servizi di polizia stradale ai sensi dell'art. 12 del decreto legis. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii.

4. Servizi di P.G.

I servizi di Polizia Giudiziaria dovranno essere effettuati con un numero congruo di operatori riferito al tipo di servizio. Nel caso di intervento di una sola unità, altra o altre unità dovranno essere presenti nelle vicinanze all'occorrenza. Tale servizio, su autorizzazione scritta o verbale, potrà essere svolto in abiti civili.

5. Servizi di controllo commerciale

I servizi di controllo commerciale sono effettuati con pattuglie composte da almeno n. 2 operatori.

6. Servizi di sgombero immobili

I servizi di sgombero di immobili, in esecuzione di provvedimenti comunali, dovranno essere effettuati nella massima sicurezza e, ove sussistano problemi di ordine pubblico, dovranno essere effettuati di concerto con altre forze di polizia.

7. Servizi di Polizia per T.S.O.

I servizi di assistenza al personale sanitario per l'esecuzione di ordinanza sindacale T.S.O. sono effettuati con un numero congruo di operatori.

8. Servizi di controllo edilizio

I servizi di controllo edilizio sono effettuati con pattuglie composte da almeno n. 2 operatori ed un tecnico designato dal responsabile del settore tecnico.

9. Servizi di rappresentanza

I servizi di rappresentanza per cerimonie civili, militari e religiose sono disposti dal Comandante o suo sostituto.

Il servizio è svolto in alta uniforme.

Tutti i servizi esterni non espressamente previsti dal presente regolamento sono espletati in totale sicurezza e sarà cura del Responsabile del servizio o del suo sostituto adottare tutti gli accorgimenti organizzativi per l'espletamento in totale sicurezza.

ART. 32 – Ordini e disposizioni di servizio.

1. Il Comandante o su sua delega l'Ufficiale preposto dispone i servizi ed assegna il personale alle diverse attività.

Gli ordini possono essere scritti e verbali e devono contenere le istruzioni necessarie e utili ad assicurarne l'esecuzione.

Se un servizio è assegnato a più dipendenti, il superiore gerarchico assume la responsabilità dell'attività.

Al termine di ogni servizio svolto, gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale redigono rapporto al proprio Comando o ufficio, con il quale riferiscono sinteticamente

sulle principali attività compiute e segnalano eventuali disservizi o necessità di intervento ai fini di tutelare le condizioni di sicurezza nelle zone in cui hanno operato.

2. L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle disposizioni in tema di trattamento accessorio di cui al C.C.N.L., delle previsioni del contratto integrativo decentrato, dei vincoli di finanza pubblica e dei limiti di legge in tema di spesa per il personale, può incentivare le attività del Corpo di Polizia Locale con l'approvazione di progetti obiettivi, proposti dal Comandante della Polizia Locale e validati dall'O.I.V. finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale, al potenziamento dei controlli, a rafforzare il servizio di sorveglianza territoriale nelle ore notturne, destinando allo scopo una quota dei proventi contravvenzionali, nei limiti e con le modalità fissate dall'art. 208 del codice della strada. Altre attività del Corpo della Polizia Locale, non strettamente correlate al miglioramento della circolazione stradale ma attinenti ad altre attività istituzionali, possono essere incentivate con progetti finanziabili con fondi del salario accessorio secondo le previsioni dei contratti decentrati integrativi.

ART. 33 – Servizi giornalieri

1. I servizi giornalieri e i turni del personale sono disposti e organizzati dal Comandante o su sua delega dall'Ufficiale preposto in relazione alle effettive esigenze.
2. Il Comandante emette quotidianamente un ordine di servizio che contiene le disposizioni generali relative all'impiego tecnico-operativo del personale, alle istruzioni e direttive per l'espletamento dei servizi d'istituto, nonché ogni altra indicazione di organizzazione diretta al raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione Comunale per il soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata.
3. Per motivi contingenti o urgenti la comunicazione di eventuali modifiche o anticipazioni dell'orario di inizio del turno di servizio può essere comunicata a mezzo telefono.
4. La sospensione del riposo settimanale o cambio turno, deve essere comunicata al personale, almeno tre giorni prima dell'espletamento del servizio salvo casi urgenti.
5. Le richieste di congedo ordinari e di recupero riposo settimanale (non usufruito), devono essere inoltrate almeno tre giorni prima e nel contempo il Comandante o l'Ufficiale preposto su sua delega, esprime per iscritto la volontà di concessione. Nel corso del periodo estivo e durante le festività natalizie saranno programmati per tempo debito specifici periodi in cui sarà possibile fruire delle ferie con un criterio di rotazione del personale. Le ferie residue non godute né richieste dal personale con riferimento all'anno precedente potranno essere disposte d'ufficio dal Comandante entro il primo semestre dell'anno susseguente valutate le esigenze di servizio.
6. Il personale dipendente ha l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e di conoscere tempestivamente eventuali variazioni, riportate sullo stesso.

ART. 34 - Orario di lavoro e orario di servizio

1. I turni sono diurni e si articolano in antimeridiani e pomeridiani, secondo l'articolazione di orario fissato dal Comandante, in osservanza del dettato di cui all'

art. 22 del c.c.n.l. del 14/9/2000 del comparto Regioni – Autonomie Locali.

Esso inizia e termina presso la sede di lavoro, e comprende il tempo necessario per la vestizione e svestizione (15 minuti) dell'uniforme.

L'orario di servizio è stabilito dall'Amministrazione Comunale.

2. Nel periodo estivo l'estensione della durata dei servizi è oggetto di pianificazione da parte del Comandante del Corpo sulla scorta degli indirizzi ricevuti dal Sindaco e/o Assessore delegato.

3. Quando ricorrano necessità straordinarie e non programmabili o particolari esigenze di servizio eccezionali lo richiedano, (in conformità agli obblighi derivanti per Legge dalle qualifiche di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria) su richiesta del Comandante, al personale può essere fatto obbligo di protrarre il servizio oltre il normale orario di lavoro. Al personale che svolge servizio oltre il normale orario di lavoro verranno regolarmente corrisposte le indennità sancite dalle vigenti norme contrattuali.

4. L'orario di copertura dei vari servizi è previsto dagli ordini e disposizioni a ciò relativi, tenuto conto delle esigenze tecnico-operative degli stessi.

5. Il personale della Polizia Locale è tenuto allo scrupoloso rispetto degli orari di lavoro e/o turni di servizio, rimanendo operativi per tutto l'arco del turno.

6. Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno può allontanarsi solo quando sia assicurata la continuità del servizio dalla presenza del personale che deve sostituirlo. Il Comando, non appena avrà notizia della mancata sostituzione, provvederà al più presto a predisporla.

ART. 35 – Reperibilità

1. Per far fronte a pubbliche calamità o a situazioni eccezionali di straordinaria emergenza non prevedibili che richiedono la presenza di personale di Polizia Locale nonché per far fronte alle esigenze di Protezione Civile è istituito il servizio di reperibilità, obbligatorio degli appartenenti al Corpo (in servizio d'istituto a tempo indeterminato) secondo le modalità contenute negli accordi intercorsi tra l'Amministrazione Comune e le OO.SS. (Organizzazioni Sindacali). La reperibilità si attiva al termine del turno ordinario di servizio, secondo un calendario mensile predisposto, esclusivamente, dal Comandante d'intesa con il Sindaco (Ufficiale di Governo nonché Autorità Locale Sanitaria e di Protezione Civile).

2. A tal fine, il personale interessato ad essere inserito nei turni della reperibilità, deve fornire il proprio recapito per poter essere immediatamente rintracciato e tenere acceso il telefono di servizio.

3. In caso di chiamata in reperibilità il personale della Polizia Locale deve assicurare la propria presenza presso la sede del Comando entro il termine massimo di mezzora ivi pervenendo con l'uniforme già indossata in modo da poter garantire in via immediata l'operatività.

5. Il servizio di reperibilità, qualora ricorrono i presupposti di cui al presente articolo, è attivato dal Comandante o dall'Ufficiale che lo sostituisce in caso di sua assenza temporanea dal territorio comunale. Ove siano assenti o impediti entrambi il servizio di reperibilità è attivato dall'Ispettore di P.L. che assume la responsabilità del servizio.

6. Il personale resosi disponibile e inserito nei turni della reperibilità può essere chiamato ad intervenire sia in fascia oraria notturna quando non è operativo il servizio di Polizia Locale, sia a rinforzo del contingente presente nelle fasce orarie antimeridiane e pomeridiane.

ART. 36 – Servizi a richiesta di privati

1. Compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto, la Polizia Locale può effettuare i seguenti servizi a richiesta di privati:

-servizi di scorta, di guardia, di sicurezza e di assistenza a richiesta e per conto di enti non statali o di privati per i quali non sussista in modo prevalente il pubblico interesse.

2. Per i servizi di cui al precedente comma gli interessati devono fare richiesta scritta al Comando ed hanno l'obbligo di sostenere l'onere relativo alle indennità, alle spese e quant'altro dovuto per l'esecuzione del servizio.

TITOLO V NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 37 – Norme generali di condotta

1. Il personale della Polizia Locale conforma la sua condotta alle prescrizioni del Regolamento Regionale approvato con delibera di Giunta Regionale n.590 del 08.04.2014 e avente ad oggetto "codice deontologico di comportamento per il personale di Polizia Locale" per cui deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia nei confronti del pubblico, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo da riscuotere stima, fiducia e rispetto da parte della collettività.

2. Esso deve astenersi dal porre in atto comportamenti e atteggiamenti tali da arrecare pregiudizi all'Amministrazione Comunale e al Corpo di Polizia Locale .

3. Il personale della Polizia Locale è altresì tenuto al rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice di comportamento aziendale e del piano di prevenzione della corruzione.

ART. 38 – Comportamento in pubblico

1. L'appartenente al Corpo deve corrispondere alle richieste dei cittadini, se legittime, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità e deve sempre salutare la persona che lo interpella.

2. Quando opera in abiti civili, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera di riconoscimento.

3. Deve assumere nei confronti della collettività un comportamento consono alla sua funzione, non deve dilungarsi con i cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio e deve evitare in pubblico apprezzamenti e rilievi sull'operato dell'Amministrazione, del Corpo e dei colleghi.

4. Non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessino il servizio.

5. Deve evitare, anche nella vita sociale, situazioni o comportamenti che possano nuocere agli interessi ed all'immagine della Pubblica Amministrazione.

6. Inoltre, deve:

- usare l'autorità derivante dalla propria funzione senza abusarne a proprio vantaggio;
- curare l'integrità e la pulizia della propria persona e della divisa;

7. Al personale della Polizia Locale è fatto divieto:

- di fumare, in violazione della normativa vigente, e bere alcolici durante lo svolgimento del servizio;
- di usare gesti, frasi o di compiere atti contrari alla buona educazione ed al buon costume;
- di intrattenersi durante il servizio in conversazioni telefoniche private salvo per casi urgenti.

ART. 39 – Rapporti interni

1. I rapporti gerarchici e funzionali tra gli appartenenti al Corpo vanno improntati al reciproco rispetto e cortesia, allo scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

2. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori e dei colleghi tutti.

3. Gli addetti sono tenuti ad eseguire con diligenza le disposizioni, attinenti al servizio o alla disciplina, impartite dai superiori gerarchici.

4. Nel caso in cui all'esecuzione delle disposizioni impartite si frapponessero difficoltà, inconvenienti od ostacoli imprevisti, l'addetto alla Polizia Locale dovrà chiedere istruzioni al responsabile dell'unità di appartenenza. Nel caso in cui non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve adoperarsi per superare i medesimi ostacoli con proprie iniziative, evitando di arrecare pregiudizio al servizio e di ciò darne notizia al superiore, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

5. In caso di disposizione ritenuta illegittima, si applica l'istituto della rimostranza, per cui l'addetto al quale dal proprio superiore venga impartito un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza motivata o scritta allo stesso informando per opportuna conoscenza il Comandante. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'addetto ha il dovere di darvi esecuzione. L'addetto non deve comunque eseguire l'ordine del superiore quando l'atto sia vietato dalla legge penale.

ART. 40 – Obblighi al termine del servizio

1. Il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve riferire con apposita segnalazione al Comando per gli adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli ulteriori atti previsti dalle disposizioni vigenti.

ART. 41 – Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Il personale della Polizia Locale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire, a chi non ne abbia diritto, anche se si tratta di atti non

segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a pratiche, nonché a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura.

2. La divulgazione di notizie di interesse generale che non siano coperte da segreto d'ufficio e relative a servizi di istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è attuata dal Comandante, in osservanza di specifiche direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato, inoltre spetta esclusivamente al Comandante del Corpo, con l'unico e inderogabile limite del rispetto del segreto istruttorio, ogni forma di comunicazione relativamente alle operazioni di servizio svolte dagli appartenenti al Corpo (art. 10 della Legge Regionale – Regione Puglia nr. 37/2011 e ss. mm. ed ii.). Per tal fine il Comandante può individuare tra gli appartenenti del Corpo di P.L. una unità che lo coadiuvi nei rapporti con la stampa.

3. Inoltre, le attività di polizia giudiziaria devono essere esercitate in un locale della sede del Comando adeguatamente isolato dal residuo complesso e reso accessibile solo ed esclusivamente agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.

4. E' fatto altresì divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del domicilio, residenza o numero telefonico.

ART. 42 – Saluto

Il personale è tenuto al saluto ufficiale: il saluto si esegue portando la mano destra, aperta ed a dita unite, all'altezza della visiera.

Esso è dovuto:

- alla Bandiera Nazionale ;
- al Gonfalone del Comune di Leporano ;
- alla Bandiera della Polizia Locale ;
- a tutti i Cittadini cui ci si rivolge ;
- ai Magistrati, alle Autorità di altre Amministrazioni ed agli Appartenenti alle altre Forze di Polizia dello Stato ;
- al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali ;
- al Segretario Generale del Comune di Leporano ;
- al Comandante della Polizia Locale ed ai superiori gerarchici che devono rispondervi ;
- ai cortei funebri.

E' dispensato dal dovere del saluto:

- il personale impegnato in attività di direzione del traffico e Polizia Stradale o che ne sia materialmente impedito all'espletamento dei compiti di istituto ;
- il personale impegnato nella guida dei mezzi di servizio ;
- il personale impegnato in servizi di rappresentanza al Gonfalone

del Comune e alla Bandiera Nazionale.

TITOLO VI DOTAZIONI

ART. 43 – Uniformi

1. Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, quando in servizio, devono indossare l'uniforme fornita dall'Amministrazione Comunale, della foggia e caratteristiche prescritte dalle norme regionali vigenti e contenute, più compiutamente, nell'Allegato B del Regolamento Regionale sulle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti di dotazione alla polizia locale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 11.04.2017.
2. L'uso dell'uniforme e, in generale, di tutti gli oggetti che compongono gli effetti del vestiario, è limitato alle sole ore di servizio e al tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro.
3. Per ciascun tipo di uniforme sono previste le varianti stagionali, estiva / primaverile e autunnale / invernale, il cui uso è stabilito in base ai cambiamenti climatici e stagionali su disposizione del Comandante.
Con disposizione di servizio il Comandante della P.L, in relazione alle stagioni e al vestiario disponibile, definisce la tipologia dei capi che i componenti del Corpo di PL dovranno indossare per servizi operativi, servizi interni e servizi di rappresentanza.
3. L'uso degli abiti civili può essere disposto dal Comandante, ove ricorrano particolari motivazioni di impiego tecnico-operativo.
4. E' dispensato dall'uso dell'uniforme il Comandante, fatta eccezione per i servizi di rappresentanza.
5. L'uniforme è costituita da un insieme organico di capi e oggetti di vestiario e di equipaggiamento, di accessori aventi specifica denominazione e realizzati in modo da soddisfare le esigenze di funzionalità e identificazione.
6. Le riparazioni dell'uniforme e dell'equipaggiamento e la loro sostituzione, salvo i casi di incuria, prima delle sostituzioni temporali fissate, sono a carico dell'Amministrazione Comunale.
7. L'uniforme deve essere indossata in perfette condizioni di ordine e pulizia, dignità e decoro.
8. È vietata ogni modifica dell'uniforme. È vietato l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme e l'aspetto esteriore.
9. L'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché il trucco da cosmetici per il personale femminile, devono essere compatibili con il decoro dell'uniforme e la dignità della funzione, evitando ogni forma di eccessiva appariscenza. E' fatto divieto di portare ogni altro distintivo o apportare qualunque modifica all'uniforme o al grado se non preventivamente autorizzato dal Comandante. E' tassativamente vietata, durante il servizio, l'applicazione di piercing visibili e, per il personale maschile l'uso di orecchini.

10. L'Ente provvede alla dotazione di vestiario d'ordinanza a favore del personale del Settore Polizia Locale, secondo le quantità, tipologie, durata e scadenze indicate nell'allegato schema che fa parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

11. La dotazione del vestiario decorre dall'assunzione in ruolo o dal trasferimento in un posto d'organico del Settore Polizia Locale.

12. Il vestiario, corredato dei necessari segni distintivi, deve rispondere alle esigenze di istituto secondo quanto disposto in tal senso dal suddetto Regolamento Regionale.

13. La dotazione di vestiario spetta di diritto a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.

14. Nel caso in cui il capo di vestiario assegnato risulti inutilizzabile prima dell'avvenuta decorrenza dei termini di durata previsti, per motivi non addebitabili al dipendente ed attestati da apposita dichiarazione del Comandante, si provvederà a sostituirlo previo il ritiro di quello deterioratosi.

15. Il dipendente che per comportamento doloso o di colpa grave rende necessaria la sostituzione dei capi di vestiario assegnati, sarà tenuto al risarcimento del danno patrimoniale arrecato, fatti salvi gli eventuali provvedimenti disciplinari nei quali potrà altresì incorrere qualora non ottemperi l'obbligo di cui al primo comma del successivo articolo.

16. Nessuna eccezione, di colore o di foggia, è ammessa a quanto disposto dalle normative disposte in materia dalla Regione Puglia con propri provvedimenti legislativi o regolamentari, come peraltro è fatto divieto di asportare ai capi di vestiario stemmi, fregi o gradi ad essi applicati.

17. Per un periodo di 30 giorni, dalla data di consegna, possono essere sostituiti quei capi che risultino difettosi. Decorso tale periodo e sino alla successiva scadenza, ogni eventuale riparazione è a carico del dipendente stesso.

18. Il Comandante può, con debita motivazione, dispensare temporaneamente il dipendente dall'indossare durante l'orario di lavoro la divisa assegnatagli o dall'usare i capi di vestiario d'ordinanza.

19. Il Comandante in relazione al servizio da svolgere dispone anche la tipologia di uniforme da indossare (divisa ordinaria, capi specifici per servizi speciali – servizio costiero, servizio in bicicletta, – uniforme da motociclista, uniforme operativa).

L'uniforme di rappresentanza e l'uniforme di gala è indossata nelle cerimonie ufficiali di rappresentanza e negli altri casi stabiliti di volta dal Comandante.

ART. 44 – Tesserino di riconoscimento

1. Agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale è rilasciato dal Comandante un tesserino di riconoscimento che certifica l'identità e la qualifica della persona.

2. Il tesserino di riconoscimento deve essere conforme alle prescrizioni di cui all'Allegato D del Regolamento Regionale sulle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti di dotazione alla polizia locale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 11.04.2017.

3. Il tesserino deve essere esibito su richiesta e, preventivamente, nei casi in cui il servizio sia prestato in abito civile.

4. La tessera ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 1 comma 1 lett. C e dell'art. 35 comma 1 è da considerarsi *in toto* documento di riconoscimento equipollente al documento d'identità.
5. Il tesserino va restituito all'atto della cessazione del servizio e ritirato a seguito di sospensione dal servizio.
6. È fatto obbligo di denunciare tempestivamente ai competenti organi di polizia ed al Comando lo smarrimento o la sottrazione del documento.

ART. 45 – Strumenti in dotazione e distintivi

1. Le caratteristiche dei mezzi in dotazione (strumenti operativi e veicoli) sono conformi a quanto previsto dalle vigenti normative regionali previste dall' 12 della Legge R.Puglia n. 37 del 14.12.2011 e del relativo Regolamento Regionale di attuazione
2. L'assegnazione al personale dei veicoli e degli altri strumenti di servizio è disposta dal Comandante o su sua delega dall'Ufficiale preposto con ordine di servizio. Chi li ha in consegna è tenuto ad usarli esclusivamente ai fini del servizio, deve conservarli in buono stato e segnalare ogni necessità di manutenzione al Comando.
3. È fatto divieto di utilizzare i veicoli in dotazione al Corpo da parte di persone non appartenenti al Corpo stesso salvo specifica disposizione del Sindaco. Il trasporto di terzi potrà avvenire solo per casi eccezionali e per esigenze connesse al servizio, di cui dovrà essere informato il Comandante.
4. Quando le necessità lo richiedano, potranno essere usati i segnali distintivi, ivi compresi quelli acustici e visivi, a norma delle vigenti disposizioni.

ART. 46 – Armamento

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, per l'espletamento dei servizi d'istituto, sono dotati delle armi di ordinanza.
2. Il numero delle armi assegnate in forma individuale è fissato sulla base del numero degli appartenenti al Corpo.
3. Il Comandante del Corpo, entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, comunicherà le intervenute variazioni del numero degli addetti con qualità di Agenti di Pubblica Sicurezza al Sindaco, il quale con proprio provvedimento fisserà annualmente il numero delle armi in dotazione al Corpo e ne darà comunicazione al Prefetto il giorno successivo all'emanazione del provvedimento.
4. In conformità a quanto previsto dall'art. 4 comma 1° del D.M. del 04 marzo 1987, n. 145, l'arma individuale in dotazione agli addetti con qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza è la pistola semiautomatica, di modello iscritto nel Catalogo Nazionale delle Armi Comuni da Sparo, di cui all'art. 7 della Legge 110/1975 e successive modifiche e integrazioni, avente calibro 9 corto.
5. A tutto il personale del Corpo con qualità di Agente di Pubblica Sicurezza che indossi l'uniforme, è fatto obbligo di portare l'arma al fianco con fondina esterna ed il caricatore di riserva, ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 04 marzo 1987, n. 145. Il

personale che effettua servizi interni agli uffici del Comando di PL non ha l'obbligo di portare l'arma ma può detenerla in modo non visibile.

6. A tutto il personale del Corpo è fatto assoluto divieto di portare armi diverse da quelle in dotazione.

7. Il personale del Corpo autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, porterà l'arma in modo non visibile.

8. Il personale del Corpo, fuori servizio, in abiti borghesi, porterà l'arma in modo non visibile qualora indossata.

9. Per quanto non previsto dal presente articolo, valgono tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel decreto del Ministero dell'Interno sull'armamento della Polizia Municipale.

10. Il Comandante, assegnerà l'arma in via continuativa agli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, con provvedimento nominale scritto che costituisce parte integrante e sostanziale del Tesserino di Riconoscimento.

11. Ove si instauri, nei confronti dell'addetto con qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, un procedimento disciplinare di natura penale o amministrativa per fatti di particolare gravità, il Sindaco può sospendere in via eccezionale e cautelativa l'autorizzazione al porto dell'arma.

All'Agente che è stato oggetto di tale provvedimento, è fatto obbligo di consegnare immediatamente l'arma corredata delle relative munizioni al Comando del Corpo.

12. L'Operatore di P.L. cui è assegnata l'arma in via continuativa avrà cura di mantenerla in perfetta efficienza e funzionalità.

13. Per i servizi espletati fuori dal territorio comunale, si seguono le modalità che di volta in volta vengono impartite dal Comando del Corpo, nel rispetto degli eventuali piani e accordi intervenuti tra le amministrazioni interessate.

14. L'Operatore di P.L. cui è assegnata l'arma in via permanente deve:

- verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati di identificazione e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro programmate dal Comando che sono obbligatorie;
- fare immediata denuncia agli organi di Polizia in caso di smarrimento o furto dell'arma o di parte di essa o delle munizioni;
- custodire debitamente l'arma presso il proprio domicilio o, in alternativa, in apposite casseforti o cassette di sicurezza, con le caratteristiche stabilite dal D.M. 145/1987, qualora installate nei locali del Comando.

15. Le esercitazioni periodiche di tiro dovranno avvenire almeno una volta l'anno.

16. Per quanto non previsto dalle predette norme sull'armamento o su eventuali altri strumenti di autotutela, si fa riferimento alle leggi dello Stato vigenti in materia.

17. Al momento della cessazione dal servizio per qualsiasi causa, ciascun appartenente al Corpo di Polizia Locale deve immediatamente restituire l'arma presa in carico all'assunzione ed aggiornata nel corso del servizio.

ART. 47 – Strumenti di autotutela

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono essere dotati di strumenti di autotutela che non sono classificati come armi.
2. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 11 del 11 aprile 2017 avente ad oggetto "caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" per strumenti di autotutela, che hanno scopo e natura esclusivamente difensiva, si intendono:
 - a) lo spray antiaggressione,
 - b) il distanziatore,
 - c) il giubbotto di protezione balistica,
 - d) i guanti antitaglio e antiperforazione.
3. I suddetti strumenti devono essere conformi alle caratteristiche stabilite dal suddetto Regolamento Regionale n. 11 del 11.04.2017 e sono dati in dotazione al personale dal Comandante in relazione ai servizi da svolgere a seguito di apposito corso di formazione che prevede l'addestramento all'uso e la conoscenza dei presupposti normativi che ne legittimano l'utilizzo.

TITOLO VII RESPONSABILITA' E RICONOSCIMENTI

ART. 48 – Responsabilità disciplinare

1. Ferma restando l'applicazione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Comune, costituiscono infrazioni disciplinari le violazioni alle norme del presente Regolamento.
2. Si rinvia espressamente al Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici emanato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 e ad ogni successiva modifica e/o integrazione, nonché al codice di comportamento aziendale.
3. Si fa rinvio alle norme previste dalle leggi per quanto attiene la responsabilità amministrativa, civile e penale dei pubblici dipendenti.

ART. 49 – Difesa in giudizio

1. Gli appartenenti alla Polizia Locale sottoposti a procedimento giudiziario sono difesi con spese a carico dell'Amministrazione Comunale nei limiti e con le modalità dell'art 28 del CCNL del 14.09.2000 ai sensi del quale L'ente (comune di Leporano), anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente (appartenente al Corpo di Polizia Locale) per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di gradimento del medesimo.
- In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave,

l'Ente Locale (comune di Leporano) recupererà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni stato e grado del giudizio.

Art. 50 – Riconoscimenti

1. Gli appartenenti al Corpo che si siano particolarmente distinti per diligenza, capacità professionale ed atti di merito, di abnegazione e di coraggio, in conformità alle prescrizioni del Regolamento Regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 11.04.2017, possono essere premiati come segue:

- encomio scritto del Comandante;
- encomio scritto del Sindaco;
- encomio deliberato dalla Giunta Municipale;
- encomio d'onore deliberato dal Consiglio Comunale;
- con medaglia della Regione Puglia per meriti speciali.

2. Le caratteristiche dei nastri, decorazioni, onorificenze e medaglie per meriti speciali sono specificatamente previste dal suddetto regolamento regionale.

3. E' consentito fregiarsi di decorazioni o onorificenze della Repubblica Italiana nonché di brevetti di merito o di specialità conseguite nel corso di precedente servizio nelle Forze di Polizia dello Stato o nelle Forze Armate previa autorizzazione rilasciata dal Comandante del Corpo con proprio atto.

4. Non è consentito fregiarsi di decorazioni o onorificenze non conformi alle disposizioni statali o regionali e non autorizzate a norma del presente regolamento.

5. Le concessioni di riconoscimenti o di onorificenze saranno inserite nel fascicolo personale.

TITOLO VIII FESTA DELLA POLIZIA LOCALE E BANDIERA

Art. 51 - Bandiera del Corpo

1. Il Corpo di Polizia Locale è dotato di una propria bandiera tricolore.

2. Quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, la bandiera è scortata, di norma, da due Agenti oltre l'alfiere.

3. La bandiera è il simbolo dello spirito di gruppo, della sua storia, delle sue tradizioni.

4. La bandiera è custodita nell'ufficio del Comandante.

Art. 52 - Festa annuale del Corpo di Polizia Locale

1. Il giorno 20 gennaio, festa di S. Sebastiano martire, Patrono della Polizia Locale, è dichiarato festa del Corpo.

2. Per gli appartenenti al Corpo la giornata è considerata festiva, senza che ciò comporti alcun diritto ad astenersi dalla prestazione lavorativa, né diritto a recupero o riposo compensativo, né indennizzi, maggiorazioni o altro beneficio giuridico od economico.

3. La ricorrenza potrà essere solennizzata con cerimonie predisposte dal Comando di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Art. 53 - Spirito di Corpo

Lo spirito di corpo è il sentimento di solidarietà che, fondato sulle tradizioni e sulla storia del corpo di Polizia Locale , unisce i suoi appartenenti al fine di mantenerne elevato il prestigio.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 54 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme anche sopravvenute della disciplina statale e regionale in materia, nonché quelle contenute nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune e nel Regolamento per i Concorsi del Comune medesimo.

Art. 55 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento abroga e sostituisce il preesistente Regolamento per il Corpo di Polizia Municipale e diventa esecutivo decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio on line.
2. Copia del presente Regolamento viene trasmessa alla Regione Puglia, nonché al Ministero dell'Interno per il tramite del Prefetto di Taranto al Signor Procuratore della Repubblica, al Signor Presidente del Tribunale Civile e Penale di Taranto.

ALLEGATO A
REGOLAMENTO POLIZIA LOCALE COMUNE DI LEPORANO

UNIFORMI

(DIVISA INVERNALE ORDINARIA)

UOMO

Num. d'ord.	Denominazione capi vestiario	Durata anni
1	BERRETTO: colore bianco modello semi "bulgaro", rigido, visiera nera fascia blu a righe (damascata per i comandanti) stemma della Regione Puglia in canottiglia oro in posizione centrale sulla parte frontale fodera bianca in cotone	2
2	GIACCA: colore blu scuro monopetto con colletto aperto, quattro bottoni di color oro lucido recanti lo stemma della Regione Puglia in rilievo quattro tasche sovrapposte con cannello e pattina e bordi inferiori arrotondati, di cui due piccole sul petto e due grandi sulle falde laterali spacco posteriore spalline fermate con bottone e filettate con panno di colore rosso distintivi di grado sulle spalline o. in assenza di gradi, stemma della Regione Puglia alamari secondo il grado	2
3	PANTALONI: dello stesso colore e tessuto della giacca modello classico lungo con "pince" singola, senza risvolti e con battitacco due tasche laterali diagonali (apertura cm. 16, profondità cm. 30) e due tasche posteriori chiuse con bottoni in tinta con il tessuto (apertura cm. 10, profondità cm. 15) sette passanti per la cintura (altezza cm. 4) chiusura centrale con cerniera, tirapancia ricavato nella contro finta foderato fino all' altezza del ginocchio	2
4	CAMICIA: di colore bianco a manica lunga, di taglio classico collo rigido ½ francese chiusura con bacchettatura e 7 bottoni in madreperla polsini con angoli smussati e chiusura a doppio bottone	2
5	CRAVATTA: di colore blu scuro in tessuto misto seta, a lavorazione saglia classica o a nodo fisso a strappo	2
6	CALZE: di colore blu scuro lunghezza a polpaccio bordo elasticizzato con rinforzi alla punta ed al tallone	2
7	SCARPA BASSA: di colore nero modello "derby" allacciatura stringata con 4 coppie di occhielli rinforzati	2
8	SCARPA ALTA: di colore nero modello scarponcino a metà caviglia allacciatura a 5 coppie di occhielli rinforzati impermeabile	2

DONNA

Num. d'ord.	Denominazione capi vestiario	Durata anni
1	BERRETTO: stesse caratteristiche di quello maschile modello "BANCROFT"	2
2	GIACCA: stesse caratteristiche di quello maschile	2

3	PANTALONE: stesse caratteristiche di quello maschile, senza “pinces”.	2
4	GONNA: di colore blu e tessuto come quello della giacca lunghezza al ginocchio due pieghe centrali dall’ esterno verso l’ interno due “pinces” davanti e due dietro e spacco sormontato di 160 mm chiusura posteriore al centro con cerniera, occhio e bottone.	2
5	CAMICIA: stesse caratteristiche di quello maschile , con abbottonatura femminile	2
6	CRAVATTA: stesse caratteristiche di quello maschile	2
7	GAMBALETTI O COLLANT: colore blu scuro di tipo setificato classico, opaco, velato.	2
8	SCARPE e/o STIVALI PER GONNA: scarpe nere stringate con tacco non superiore a cm. 4 stivali neri con mezzo tacco	
9	SCARPE PER PANTALONE: come versione uomo con tacco non superiore a cm. 4	2
<u>UOMO / DONNA</u>		
Num. d’ord.	Denominazione capi vestiario	Durata anni
1	SOPRABITO: di colore blu scuro come divisa modello trench ad un petto con 4 bottoni e lunghezza al ginocchio mostre con cuciture dritte anteriori e posteriori senza bottone tasche laterali oblique con finto rettangolare(cm 4.5 x 19.5) interamente foderato in colore blu scuro spalline per i gradi filettate di colore rosso corpetto termico removibile.	4
2	GIACCONE OPERATIVO: di colore blu scuro capo costituito da due parti separate, una esterna e un corpetto interno ancorato Parte esterna: • In tessuto antipioggia e antivento, resistente alla abrasione e dotata di membrana impermeabile e traspirante • Chiusura centrale anteriore a doppia battuta antipioggia e antivento • Spalline chiuse da bottone a pressione • Due tasconi laterali e due taschini sul petto con pattine chiuse da due bottoni a pressione • Tessuto anti onde elettromagnetiche interposto tra il tessuto esterno e la fodera di entrambi i taschini superiori; su quello sinistro velcro per l’ applicazione della placca in materiale plastico a forma di scudetto; • “coulisse” con uscita sulle battute anteriori bloccata da ferma-cordone anti impiglia mento ed elastico inserito nella parte posteriore all’ altezza della vita • Sul fondo del capo, e sui fianchi, in posizione verticale, apertura a soffiato coperta da doppio filetto per migliorarne la vestibilità • Sul fondo manica linguetta in tessuto con chiusura a doppio bottone a pressione per la regolazione, oltre ad una apertura a soffiato coperta da doppio filetto per migliorarne l’aderenza • Inserti a contrasto sulle spalle, sulle maniche e sul collo realizzati in tessuto ad alta tenacità di colore giallo rifrangente; nelle cuciture delle maniche e delle parti anteriore e posteriore bordino tipo “coda di topo” grigio rifrangente • Del torace e al fondo, banda rifrangente termosaldada di cm. 2 di altezza • Sulla parte posteriore, scritta “POLIZIA LOCALE” (altezza cm. 4 - carattere Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) in materiale rifrangente • Sulla pattina del taschino anteriore sinistro, etichetta “POLIZIA LOCALE”, applicata con velcro in materiale rifrangente • Sulla manica sinistra, con sistema a velcro, stemma della Regione Puglia a forma di scudetto, in materiale plastico Corpetto: • Corpetto interno rimovibile trapuntato e imbottito in ovatta termica; munito di appositi ancoraggi al giaccone esterno e fascia di tessuto antistrascinamento sul fondo • Collo antipioggia con tasca sulla parte posteriore chiusa da velcro per l’ alloggiamento del cappuccio, munito di bottoni automatici e velcro per l’ ancoraggio al giaccone	2
3	COPRI PANTALONE IMPERMEABILE: di colore blu scuro in tessuto impermeabile e traspirante con cuciture termosaldade dalla parte interna “code di topo” rifrangenti inserite nelle cuciture esterne delle gambe chiusura sul fondo con soffiato di cm. 35 circa con cerniera coperta da filetto	2

	elastico in vita con chiusura centrale a mezzo cerniera e bottone a pressione due aperture passamani ai fianchi coperte da filetto		
4	MAGLIONE: di colore blu scuro modello classico, maniche lunghe a giro scollatura a “V” scollatura a “V”		2
5	GUANTI: di colore nero, in pelle foderati in pile e/o lana per personale operativo sfoderati per Ufficiali e Comandanti		2
<u>(DIVISA PRIMAVERILE / AUTUNNALE ORDINARIA)</u>			
Stessa foggia e caratteristiche di quella invernale, ad eccezione delle seguenti peculiarità: tessuto leggero per giacca, pantaloni e gonna; berretto con calotta in cotone leggero, fascia interna in tessuto “grogren” calze di cotone per uomo gambaletti o collant leggeri per donna			
<u>(DIVISA ESTIVA ORDINARIA)</u>			
UOMO			
Num. d’ord.	Denominazione capi vestiario		Durata anni
1	BERRETTO: stesso colore, foggia e caratteristiche di quello invernale fodera e calotta in cotone leggero fascia interna in tessuto “grogren”		2
2	CAMICIA: di colore bianco manica corta in tessuto Oxford in cotone 100% chiusura a sette bottoni in madreperla spalline applicate sul giro manica, fermate con bottone due tasche sul petto con pattine pettorina interna con bottone		2
3	PANTALONI: di colore blu scuro modello classico lungo con “pinces” singola, senza risvolti e con battitacco due tasche laterali diagonali (apertura c. 16, profondità cm.30) e due tasche posteriori chiuse con bottoni in tinta con il tessuto (apertura cm.10, profondità cm. 15) sette passanti per cintura (altezza cm. 6) chiusura centrale con cerniera, tirapancia ricavato nella contro finta foderato fino all’ altezza del ginocchio		2
4	CALZE: di colore blu scuro in cotone “filo di scozia” lunga, bordo elasticizzato con rinforzi alla punta e al tallone		2
5	SCARPA BASSA: di colore nero modello “derby”, allacciatura stringata con 4 coppie di occhielli rinforzati in pelle leggera		2
DONNA			
1	BERRETTO: stesse caratteristiche di quello invernale, modello BANCROFT femminile fodera e calotta in cotone leggero, fascia interna in tessuto GROGREN		
2	CAMICIA: di colore bianco a manica corta in tessuto Oxford in cotone 100% chiusura a sette bottoni in madreperla spalline applicate sul giro manica, fermate con bottone due tasche sul petto con pattine pettorina interna con bottone		
3	PANTALONE: stesse caratteristiche di quello maschile, senza “pinces”		
4	GONNA: di colore blu scuro lunghezza al ginocchio, con due pieghe centrali dall’ esterno verso l’ interno due “pinces” davanti e due dietro e spacco sormontato di 160mm chiusura posteriore al centro con cerniera, occhio e bottone		

5	GAMBALETTI O COLLANT: di colore blu scuro di tipo setificato classico, opaco, velato, leggere		
6	SCARPE: - Per pantalone: come versione uomo con tacco massimo di cm. 4 - Per gonna: di colore nero, in pelle leggera, stringate con tacco non superiore a cm. 4		
1	GIUBBINO: di colore blu scuro, modello “bomber” in materiale altamente traspirante e impermeabile inserti sulle spalle, sulle maniche e sul collo in tessuto ad alta tenacità di colore giallo fluorescente chiusura centrale con zip bordino rifrangente, tipo “coda di topo”, sulle cuciture delle maniche e delle parti anteriori due tasche laterali oblique con chiusura antivento, chiuse da cerniere con “coda di topo” rifrangente spalline chiuse da bottone a pressione anteriormente, all’ altezza del petto, banda rifrangente termosaldada di cm. 2 di altezza posteriormente, all’ altezza delle spalle, scritta in materiale rifrangente “POLIZIA LOCALE” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed), di cm. 4 di altezza etichetta in materiale rifrangente “POLIZIA LOCALE” applicata con velcro sulla parte anteriore sinistra, all’ altezza del petto al di sopra della banda rifrangente stemma della Regione Puglia a forma di scudetto, in materiale plastico, applicato con velcro sulla manica sinistra		2
2	MAGLIONE: di colore blu scuro modello classico con scollatura a “V” manica lunga a giro, con toppe dello stesso colore sulle spalle e sui gomiti spalline con bottone taschino portapenne sul braccio sinistro porta placca, tutti realizzati in tessuto blu gabardine di puro cotone; targhetta con scritta “POLIZIA LOCALE” rifrangente sul petto lato sinistro		2
<u>(CAPI SPECIFICI PER SERVIZI SPECIALI)</u>			
SERVIZIO NAUTICO			
Num. d’ord.	Denominazione capi vestiario		Durata anni
1	MAGLIA: di colore bianco in cotone 100% modello “polo” a mezza manica righino tricolore sul bordo del colletto e delle maniche scritta di colore blu scuro “POLIZIA LOCALE” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed, altezza cm.2) sulla parte anteriore sinistra, all’ altezza del petto al di sotto della scritta fascia di velcro per l’ applicazione del distintivo di grado scritta di colore blu scuro “POLIZIA LOCALE” su unico livello” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed, altezza cm.4) nella parte posteriore all’ altezza del giro maniche		2
SERVIZIO COSTIERO			
1	MAGLIA: come da divisa per servizio nautico		2
2	PANTALONE: di colore blu scuro in cotone 100 % modello “bermuda” due tasche laterali foderate internamente(apertura min. cm. 16, profondità min. cm. 30) due tasche posteriori con bottoni (apertura min. cm. 10, profondità min. cm. 15) n.7 passanti per cintura (altezza cm. 6) chiusura centrale con cerniera, tira pancia ricavata sulla contro finta scritta di colore bianco ” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed, altezza cm. 1.5) sul fondo gambale, lato esterno		2
SERVIZIO IN BICICLETTA			
1	CASCO: di colore bianco specifico per uso ciclistico stemma della Regione Puglia sulla parte frontale,in posizione centrale nastro rifrangente (altezza cm. 2) sulla parte posteriore cinturino a sgancio rapido		4
SERVIZIO A CAVALLO			

1	CASCO: di colore bianco modello a calotta specifico per equitazione, omologato secondo le norme UNI EN 1384 stemma della Regione Puglia sulla parte frontale, in posizione centrale nastro rifrangente (altezza cm.2) sulla parte posteriore cinturino a sgancio rapido	4
UNIFORME DA MOTOCICLISTA		
<u>(DIVISA INVERNALE)</u> UOMO/DONNA		
1	GIACCONE: di colore blu scuro (in cordura) capo costituito da due parti separate, una esterna e un corpetto interno ancorato Parte esterna: • In tessuto antipioggia e antivento, resistente alla abrasione e dotata di membrana impermeabile e traspirante • Chiusura centrale anteriore a doppia battuta antipioggia e antivento • Collo antipioggia • Spalline chiuse da bottone a pressione • Due tasconi laterali e due taschini sul petto con pattine chiuse da “zip” e sistema antipioggia • Tessuto anti onde elettromagnetiche interposto tra il tessuto esterno e la fodera di entrambi i taschini superiori; su quello sinistro velcro per l’ applicazione della placca in materiale plastico a forma di scudetto • “coulisse” con uscita sulle battute anteriori bloccata da firma-cordone anti impiglia mento • Inserti a contrasto sulle spalle, sulle maniche e sul collo realizzati in tessuto ad alta tenacità di colore giallo rifrangente; nelle cuciture delle maniche e delle parti anteriore e posteriore bordino tipo “coda di topo” grigio rifrangente • Sulla parte anteriore e posteriore, all’ altezza del petto e delle spalle, banda rifrangente termosaldata di cm. 2 di altezza • Sulla parte posteriore, al di sopra della banda rifrangente, scritta “POLIZIA LOCALE” su unico livello (altezza cm. 4 – carattere Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) in materiale rifrangente • Sulla pattina del taschino anteriore sinistro, etichetta “POLIZIA LOCALE” in materiale rifrangente, applicata con velcro • Sulla manica sinistra, con sistema a velcro, stemma della Regione Puglia a forma di scudetto, in materiale plastico • Protezioni amovibili ai gomiti, alle spalle e sulla schiena, omologate secondo le norme CE. Corpetto: • Corpetto interno rimovibile trapuntato e imbottito in ovatta termica con superficie in alluminio per la massima coibenza; munito di appositi ancoraggi al giaccone esterno e fascia di tessuto antistrascinamento sul fondo	4
2	COPRI PANTALONE IMPERMEABILE: come da divisa ordinaria invernale protezioni amovibili i gomiti, alle spalle e sulla schiena, omologate secondo le norme CE	4
3	CASCO: 1. MODULARE: • Di colore bianco • Omologato secondo le norme CE • Mentoniera sollevabile o removibile e cinturino di ritenuta con sistema di sgancio rapido • Stemma della Regione Puglia sulla parte frontale, scritta Polizia Locale di colore blu scuro rifrangente in proporzioni adeguate allo spazio utile “Font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed” sulla parte posteriore • Fascia rifrangente lungo il bordo inferiore di circa 2 cm. 2. JET : • Di colore bianco • Omologato secondo le norme CE • Mentoniera sollevabile o removibile e cinturino di ritenuta con sistema di sgancio rapido • Stemma della Regione Puglia sulla parte frontale, scritta Polizia Locale di colore blu scuro rifrangente in proporzioni adeguate allo spazio utile “Font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed” sulla parte posteriore • Fascia rifrangente lungo il bordo inferiore di circa 2 cm.	4
4	STIVALI: di colore nero impermeabili e traspiranti muniti di chiusura laterale con cerniera lampo sul lato interno e parapioggia banda laterale esterna retroriflettente di colore bianco a norma di legge allacciatura posteriore per regolazione del polpaccio e soffietto ergonomico sul giro caviglia protezione per malleoli e rinforzo laterale al piede sinistro per leva del cambio plantare anatomico suola antisdrucciolo e antiscivolo	3

5	GUANTI INVERNALI: di colore nero impermeabili e traspiranti foderati in materiale coibente termico modello “alla moschettiera”, con paramanico bianco tutto rifrangente dotato di protezioni sul dorso		2
6	PANCIERA DA MOTOCICLISTA: di colore nero elastica e traspirante		3
7	INDUMENTO SOTTO TUTA TERMICO: di colore nero completo costituito da maglia e pantalone termici aderenti traspirante e in materiale anallergico		3
8	MAGLIONE: di colore blu scuro collo alto tipo “dolce vita” manica lunga a giro		3
9	BERRETTO, CAMICIA, CALZE, GAMBALETTI O COLLANT: come da divisa ordinaria		3
DIVISA ESTIVA UOMO / DONNA			
Num. d’ord.	Denominazione capi vestiario		Durata anni
1	GIUBBINO ESTIVO: di colore blu scuro, modello “bomber” in materiale altamente traspirante e impermeabile inserti sulle spalle, sulle maniche e sul collo in tessuto ad alta tenacità di colore giallo fluorescente chiusura con zip bordino rifrangente, tipo “coda di topo”, sulle cucitur delle maniche e delle parti anteriori due tasche laterali oblique con chiusura antivento, chiuse da cerniere con bordino rifrangente tipo “coda di topo” spalline chiuse da bottoni a pressione anteriormente, all’ altezza del petto, banda rifrangente termosaldada di cm. 2 di altezza posteriormente, all’ altezza delle spalle, scritta in materiale rifrangente “POLIZIA LOCALE” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed), di cm. 4 di altezza etichetta in materiale rifrangente “POLIZIA LOCALE” applicata con velcro sulla parte anteriore sinistra, all’ altezza del petto al di sopra della banda rifrangente stemma della Regione Puglia a forma di scudetto, in materiale plastico, applicato con velcro sulla manica sinistra protezioni amovibili ai gomiti, alle spalle e alla schiena, omologate secondo le norme CE		4
2	COPRI PANTALONE IMPERMEABILE: come da divisa ordinaria invernale protezioni amovibili ai fianchi e alle ginocchia, omologate secondo le norme CE		4
UNIFORMI OPERATIVE DIVISA (TUTA) OPERATIVA UOMO / DONNA			
1	GIACCA: composta da una parte esterna e da un corpetto interno ancorato: parte esterna: • Di colore blu • In misto cotone elasticizzato, vestibilità ampia • “coulisse” interna all’ altezza della vita con cordoncino in regolazione in poliestere elasticizzato fermato da stopper autobloccante e fissato alle estremità • Apertura anteriore chiusa da cerniera pressofusa, a doppio cursore, coperta da una finta anteriore bloccata da 5 bottoni a pressione ricoperti in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto; cerniera applicata da 5 cm. Dal fondo del capo fino all’ attaccatura del collo • Inserto di tessuto con all’ interno fibre di materiale rifrangente sulla battuta in corrispondenza del collo • Collo realizzato in doppio tessuto con parte interna ricoperta da inserto in confortevole tessuto salva mento • Spalline porta tubolari in doppio tessuto cucito sulle spalle, bloccate nella parte mediale da tessuto a strappo maschio/femmina • Scritta “POLIZIA LOCALE” ” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed), alta cm. 4, di colore rifrangente, tipo transfer, sulla schiena • Sulla parte anteriore, all’ altezza del petto, due taschini a toppa con soffietto perimetrale di circa cm. 2 coperti da pattina con chiusura a mezzo velcro; tra il tessuto esterno e la fodera di entrambi i taschini è inserito uno speciale tessuto anti onde elettromagnetiche • Nella parte superiore del taschino di sinistra, striscia in tessuto a strappo per l’ applicazione di etichetta in materiale plastico con scritta “POLIZIA LOCALE”, in colore grigio rifrangente su fondo blu • Su ciascun fianco, all’ altezza della vita, alamaro in tessuto inserito in anello di plastica e chiusura a velcro		4

	• Ulteriore chiusura a velcro sotto il gomito, per la regolazione dell' ampiezza • Su entrambe le maniche, tasca chiusa da cerniera pressofusa in materiale plastico, per inserimento di protezioni antitrauma per gomito ed avambraccio, omologate • Sulla manica sinistra, a cm 15 circa dalla base della spallina, stemma ricamato della Regione Puglia, fissato con velcro • 3 passanti all' altezza della vita, 2 davanti e 1 sul dietro • Al fondo della giacca, su ciascun fianco, apertura a soffietto chiusa da cerniera coperta da doppio filetto, per una maggiore vestibilità • Ai lati di ciascuna parte anteriore, internamente, è posizionato una vista in tessuto alla quale è applicata una mezza cerniera coperta spirale per l'ancoraggio del corpetto interno • Ulteriori ancoraggi del corpetto a mezzo di appositi passanti al collo e al fondo manica • Tasca interna al fondo sinistro chiusa da cerniera • Fodera interna con tessuto a rete • Cuciture e impunture rinforzate con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto Corpetto: • Di colore blu notte • Antivento, non autoportante, in tessuto leggero 100% poliestere • Trapuntato e imbottito in ovatta termica • Composto da due davanti con cerniere per l' ancoraggio alla giacca, un dietro e maniche a giro munite al fondo di fettuccia con bottone a pressione per l' ancoraggio alla giacca esterna • Cuciture e impunture rinforzate con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto.		
2	PANTALONE: costituito da una parte esterna e una interna parte esterna : • Di colore blu scuro • Ampia vestibilità • Composto da due gambali e da cintura in vita realizzata in doppio tessuto • Cinque passanti, due sul davanti e tre sul dietro • Alamaro in tessuto, fermato con velcro, sulla cintura su ciascun fianco per regolazione della ampiezza in vita • Apertura sul davanti protetta da pattina chiusa da cerniera a spirale e bottoni a pressione • Tasca con taglio obliquo chiusa da cerniera coperta da filetti in tessuto su ciascun fianco, sotto all' attaccatura della cintura • Tasca obliqua con soffietto chiusa da patta fermata con velcro lateralmente su ciascun gambale • Tasca a filetto coperta da patta fermata con velcro, sotto all' attaccatura del fascione, nella parte posteriore destra • Tasca interna, in tessuto elasticizzato, per ciascun gambale per l' inserimento della protezione ginocchio- tibia;sistema di regolazione dell' aderenza della protezione a mezzo di alamari inseriti in anello rettangolare sul fondo di ciascun gambale • Mezza cerniera a spirale per l' ancoraggio dell' interno staccabile all' altezza della cucitura di unione della cintura con i gambali • Fettuccia per l' ancoraggio della parte interna sulla cucitura interna di ciascun gambale, all' altezza della parte inferiore • Cuciture e impunture rinforzate con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto Parte interna: • Di colore blu scuro • In tessuto antivento, composto da due gambali staccabili • Mezza cerniera a spirale in vita, per l' ancoraggio al pantalone • Passante nello stesso tessuto del pantalone, al fondo di ogni gambale per l' ancoraggio al pantalone • Cuciture e impunture con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto		4
3	CASCO PER INTERVENTI SPECIALI: di colore bianco in materiale resistente agli urti e munito di sistema assorbimento di energia tra la testa e la calotta calotta ricoperta di silicone antibenzina,antiacidi e "fire-retardant" estrattori di aria chiudibili visiera di spessore non inferiore a 3mm. Antiabrasione con guarnizione in gomma interno estraibile in tessuto anallergico paranuca amovibile con rivestimento in tessuto "fire-retardant"		4
4	SCARPONCINO: colore nero, modello "anfibo" basso		4
5	CALZETTONI: come da divisa ordinaria		4
6	MAGLIONE: di colore blu scuro in pile con chiusura zip da 30 cm.		4

	Scritta “POLIZIA LOCALE” di colore bianco, ricamata sul lato sinistro del colletto		
7	MAGLIA: come da divisa per servizio nautico		2
8	FAZZOLETTO: di colore “azzurro italia” modello tipo “bandana”		4
9	COPRICAPO: di colore bianco tipo “basco”, modello boina “spagnolo” con cupola in lana a maglia con centina fodera, protezione interna sottocupola, rinforzo temporale, orlatura e nastro scorrevole alto 8 mm. Le due estremità del nastro scorrevole fuoriescono, in corrispondenza della congiunzione dell’ orbatatura in pelle, ciascuna di cm. 9 circa. Stemma regionale ricamato, con scritta “POLIZIA LOCALE” di colore blu ” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di cm. 1.5		2
10	COPRICAPO ESTIVO: di colore blu scuro tipo “baseball”, in cotone 100% fascia tergisudore all’ internamente alla calotta, lungo il bordo inferiore adeguato rinforzo internamente al frontalino e nella visiera tra i due strati di tessuto nella parte frontale, in posizione centrata, stemma della Regione Puglia ricamato, contornato ad arco superiore dalla scritta “POLIZIA LOCALE” ” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di colore bianco, alto cm. 1,5 circa		2
11	COPRICAPO INVERNALE: di colore blu scuro tipo “baseball” in tessuto impermeabile e traspirante, foderato internamente con trapunta in tela di viscosa rayon e ovatta (g 35) adeguato rinforzo nella parte interna del frontalino e nella visiera tra i due strati di tessuto nella parte frontale, centralmente, stemma della Regione Puglia contornato ad arco superiore dalla scritta ”POLIZIA LOCALE” ” (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di colore bianco, alto cm. 1.5 circa		2
GRANDE UNIFORME			
DIVISA INVERNALE			
UOMO			
1	GIACCA: di colore blu scuro in tessuto tipo cordellino, di pura lana merinos extrafine, peso 480 g/mq modello tipo “corazziere” spalline e alamari dorati ricamati a mano		4
2	PANTALONE: di colore blu scuro dello stesso tessuto della giacca modello classico		4
3	MANTELLA: di colore blu scuro di pura lana vergine 100% IWS, tipo panno velour (c.d. panno castorato), peso 590 g/mq. (+/- 5) modello a ruota intera collo in piedi di cm. 5, dragone e catenella dorata per chiusura collo lunghezza al polpaccio profili in cucitura bianco panna rifiniture interne di colore bianco panna		4
3	COPRICAPO: di colore blu scuro cappello rigido, modello “Kepi”, con visiera plastificata e sottogola in pelle altezza cm. 14 banda superiore dorata di cm. 2 di altezza soggolo anteriore a treccia in filo dorato di spessore cm. 1.5 e lunghezza cm. 31 piumaggio alto centrale bianco panna con supporto dorato di cm. 18 stemma della Regione Puglia in canotti glia dorata		4
4	GUANTI: di colore bianco panna in pelle di vitello		4
5	CINTURINO: di colore nero in pelle, con fibbia dorata per sciabola		4
6	SCARPE: di colore nero in pelle con suole di “para” antiscivolo, antistatico		4

7	CALZETTONI: di colore nero in filo di scozia		4
8	CAMICIA: di colore bianco in tessuto misto seta collo con pistagna manica in unico pezzo con doppio polso, completa di gemelli placcati in oro impunture al collo e ai polsi a circa 6mm. Dal bordo assemblaggio con doppia ribattitura a due aghi con catenella bottoni a quattro fori in madreperla		4
9	CORDELLINA: in rayon color oro con puntali in metallo dorato		4
10	SCIABOLA: con dragona e pendaglio in oro		4
DONNA			
Stesse caratteristiche della uniforme per uomo, ad eccezione della giacca e della camicia che presentano l'abbottonatura a sinistra			
DIVISA ESTIVA UOMO			
Stesse caratteristiche di quella invernale, ad eccezione del seguente capo di abbigliamento			
1	GIACCA: di colore panna modello tipo "corazziere", in tessuto lana e mohair, in pura lana merinos extrafine, peso 480 mq, spalline e alamari dorati ricamati a mano		4
DONNA			
Stesse caratteristiche e foggia della uniforme per uomo, ad eccezione della giacca e della camicia			
UNIFORME DI GALA UOMO			
1	GIACCA: di colore nero Modello a doppio petto n. 6 bottoni dorati lucidi su tre file con stemma della Regione Puglia in rilievo due tasche sui fianchi senza pattine due "travette" dello stesso tessuto della giacca, di forma rettangolare (cm. 4 x cm. 6) applicati sulle spalle a cm. 4 dalla attaccatura della manica; doppio bordo a ricamo e stemma della Regione Puglia in canutiglia dorata		4
2	PANTALONI: di colore nero dello stesso tessuto della giacca modello classico senza "pines" due tasche laterali (apertura min. cm. 16, profondità min. cm. 30) sette passanti per cintura (altezza cm. 4)		4
3	BERRETTO: di colore nero della stessa foggia e con le medesime caratteristiche di quello della divisa ordinaria		4
4	GUANTI: di color bianco panna in pelle		4
5	SCARPE: di colore nero in pelle lucida basse modello "derby", allacciatura stringata con 4 coppie di occhielli rinforzati		4
6	CINTURA: di colore nero in pelle fibbia o copri fibbia di forma rettangolare (cm. 4 x cm. 6) in metallo dorato lucido con stemma della Regione Puglia		4
DONNA			
Stesse caratteristiche e foggia della uniforme per uomo, ad eccezione dei seguenti capi:			
1	GIACCA: come quella da uomo, con abbottonatura a sinistra		4
2	CAMICIA: come quella da uomo, con abbottonatura a sinistra		4
3	SCARPE: modello "derby", allacciatura stringata con 4 coppie di occhielli rinforzati, con tacco non superiore a		4

	cm.4		
4	GONNA: di colore blu scuro lunghezza al ginocchio, confezionata nello stesso tessuto della giacca con due pieghe centrali dall' esterno verso l' interno, due "pince" davanti e due dietro e spacco sormontato di 160 mm l'orlo inferiore della gonna deve essere realizzato con puntini a macchina di filo di seta blu navy, la chiusura posteriore è situata al centro ed ottenuta con cerniera ed occhiello vero e bottone on osso piccolo di mm15 circa di colore blu navy giro vita rifinito con cinturino e baschina interna, realizzati nello stesso tessuto della gonna e passanti per la cintura posizionati sulle quattro riprese fodera realizzata in saglia		4
UNIFORME DI RAPPRESENTANZA L' uniforme di rappresentanza è costituita dalla uniforme ordinaria (invernale ed estiva) integrata da: • Cordelline di rappresentanza dorata • Cinturone di colore bianco con spallaccio, sprovvisto di buffetteria • Guanti di colore bianco Per i Commissari: • Cinturone di colore bianco con spallaccio con impunture blu, sprovvisto di buffetteria • Guanti di colore nero In aggiunta per Ispettori e Commissari: • Sciabola con pendaglio e dragona			
ACCESSORI			
1	FISCHIETTO: in metallo con catena		4
2	BORSELLO: di colore bianco in cuoio naturale a tracolla con 2 scomparti, chiusura con patta e fibbia metallica dimensioni max: cm. 20 x 30 x 8 (l x h x p)		2
3	CINTURONE: di colore bianco dimensioni cm. 5 x 6 (l x h) fibbia o copri fibbia in metallo dorato lucido con stemma della Regione in metallo sovrapposto		2
4	CINTURA: di colore blu scuro con chiusura a velcro altezza cm. 4		2
5	TUBOLARI: di colore blu scuro fascette tubolari in tessuto con bordo filettato in rosso stemma della Regione o distintivi di grado (pressofusi) per camicia estiva, giaccone operativo e giubbino estivo		2
6	SCALDACOLLO: di colore blu scuro in tessuto termico altezza cm. 20 scritta ricamata bianca "POLIZIA LOCALE"		2
7	COPRICAPO: di colore blu scuro berretto a zucchetto in tessuto acrilico 100% scritta bianca centrale ricamata "POLIZIA LOCALE"		2
8	KIT ALTA VISIBILITA': gilet smanicato di colore giallo fluorescente 100% PES (DPI II° cat.) chiusura anteriore centrale regolabile a velcro scritta "POLIZIA LOCALE" altezza cm 4 (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) sulla schiena in posizione centrale su unico livello, di colore blu tipo "transfer" nella parte anteriore lato sinistro, all' altezza del petto, scritta "POLIZIA LOCALE" di colore blu scuro altezza cm. 1.5 (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) due fasce orizzontali di colore grigio rifrangente termoadesive all' altezza della vita, di cm. 5 di altezza		2

	copri berretto dello stesso tessuto del gilet, con elastico al fondo e finestrilla all' altezza del fregio manicotti dello stesso tessuto del gilet, con due elastici alle estremità per l' ancoraggio al polso e all' avambraccio		
9	PETTORINA: di colore blu scuro tipo "casacca fratino" in cotone, con bordi rifiniti con tessuto "GROGREN" in tinta elastici laterali in vita per la regolazione, chiusura a velcro scritta "POLIZIA LOCALE" altezza cm. 4 (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di colore grigio tipo "transfer" rifrangente sulla parte anteriore e posteriore all' altezza petto		4
10	COPRIBERRETTO: foderina impermeabile e rifrangente elastico al fondo e finestrilla all' altezza del fregio		2
11	COLLETO E BUSTINA: per personale in quiescenza		4